

# SANNIO AMBIENTE E TERRITORIO SRL

## Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	VIA ANGELO MAZZONI 19 BENEVENTO BN
Codice Fiscale	01474940622
Numero Rea	BN BN 123242
P.I.	01474940622
Capitale Sociale Euro	933.089 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	382109
Società in liquidazione	si
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Appartenenza a un gruppo	no

# Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
<b>I - Immobilizzazioni immateriali</b>		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	699	699
7) altre	786.554	733.202
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>787.253</b>	<b>733.901</b>
<b>II - Immobilizzazioni materiali</b>		
2) impianti e macchinario	(9.779)	-
3) attrezzature industriali e commerciali	54.698	48.156
4) altri beni	(4.261)	-
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>40.658</b>	<b>48.156</b>
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>827.911</b>	<b>782.057</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
<b>II - Crediti</b>		
<b>1) verso clienti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	15.880.634	15.151.821
esigibili oltre l'esercizio successivo	516.212	516.212
<b>Totale crediti verso clienti</b>	<b>16.396.846</b>	<b>15.668.033</b>
<b>5-bis) crediti tributari</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	156.594	126.952
<b>Totale crediti tributari</b>	<b>156.594</b>	<b>126.952</b>
<b>5-ter) imposte anticipate</b>	<b>374.787</b>	<b>374.787</b>
<b>5-quater) verso altri</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	26.169	60.932
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.271.273	6.271.273
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>6.297.442</b>	<b>6.332.205</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>23.225.669</b>	<b>22.501.977</b>
<b>IV - Disponibilità liquide</b>		
1) depositi bancari e postali	2.029.866	3.219.592
3) danaro e valori in cassa	1.157	205
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>2.031.023</b>	<b>3.219.797</b>
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>25.256.692</b>	<b>25.721.774</b>
<b>D) Ratei e risconti</b>	<b>4.386</b>	<b>200</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>26.088.989</b>	<b>26.504.031</b>
<b>Passivo</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>		
<b>I - Capitale</b>	<b>933.089</b>	<b>933.089</b>
<b>VI - Altre riserve, distintamente indicate</b>		
Varie altre riserve	(2)	1
<b>Totale altre riserve</b>	<b>(2)</b>	<b>1</b>
<b>VIII - Utili (perdite) portati a nuovo</b>	<b>(256.825)</b>	<b>(8.260.888)</b>
<b>IX - Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>(56.703)</b>	<b>2.037</b>
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>619.559</b>	<b>(7.325.761)</b>
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>		
2) per imposte, anche differite	468.182	468.182
4) altri	5.154.717	5.168.192

Totale fondi per rischi ed oneri	5.622.899	5.636.374
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	275.977	286.872
D) Debiti		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.239.923	1.327.472
Totale debiti verso soci per finanziamenti	1.239.923	1.327.472
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	15.312	1.095
Totale acconti	15.312	1.095
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	14.893.155	21.009.866
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	3.105.320
Totale debiti verso fornitori	14.893.155	24.115.186
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	424.435	377.315
Totale debiti tributari	424.435	377.315
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	128.759	245.897
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	128.759	245.897
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.301.185	271.233
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.552.771	1.552.771
Totale altri debiti	2.853.956	1.824.004
Totale debiti	19.555.540	27.890.969
E) Ratei e risconti	15.014	15.577
Totale passivo	26.088.989	26.504.031

## Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
<b>Conto economico</b>		
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.976.810	2.155.084
5) altri ricavi e proventi		
altri	497.446	308.009
Totale altri ricavi e proventi	497.446	308.009
Totale valore della produzione	2.474.256	2.463.093
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.123	3.030
7) per servizi	1.301.898	1.234.769
8) per godimento di beni di terzi	35.764	118.466
9) per il personale		
a) salari e stipendi	735.084	644.231
b) oneri sociali	234.473	246.665
c) trattamento di fine rapporto	105.867	39.637
e) altri costi	549	4.175
Totale costi per il personale	1.075.973	934.708
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	92.469	90.735
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	14.498	14.378
Totale ammortamenti e svalutazioni	106.967	105.113
14) oneri diversi di gestione	14.434	64.678
Totale costi della produzione	2.538.159	2.460.764
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(63.903)	2.329
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	7.744	1.039
Totale proventi diversi dai precedenti	7.744	1.039
Totale altri proventi finanziari	7.744	1.039
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	544	707
Totale interessi e altri oneri finanziari	544	707
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	7.200	332
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(56.703)	2.661
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	-	624
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-	624
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(56.703)	2.037

## Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2021	31-12-2020
<b>Rendiconto finanziario, metodo indiretto</b>		
<b>A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	(56.703)	2.037
Imposte sul reddito	-	624
Interessi passivi/(attivi)	(7.200)	(332)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	(63.903)	2.329
<b>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>		
Accantonamenti ai fondi	-	377.870
Ammortamenti delle immobilizzazioni	-	105.113
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	-	482.983
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(63.903)	485.312
<b>Variazioni del capitale circolante netto</b>		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(728.813)	(1.539.122)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(1.220.004)	(52.738)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(4.186)	(200)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(563)	15.577
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	922.519	76.610
Totale variazioni del capitale circolante netto	(1.031.047)	(1.499.873)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(1.094.950)	(1.014.561)
<b>Altre rettifiche</b>		
Interessi incassati/(pagati)	7.200	332
(Imposte sul reddito pagate)	-	(624)
(Utilizzo dei fondi)	(13.475)	-
Altri incassi/(pagamenti)	-	(169)
Totale altre rettifiche	(6.275)	(461)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(1.101.225)	(1.015.022)
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<b>Immobilizzazioni materiali</b>		
(Investimenti)	-	(1.984)
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>		
(Investimenti)	-	(435.173)
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>		
Disinvestimenti	-	53.527
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-	(383.630)
<b>C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<b>Mezzi di terzi</b>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	-	(1.895)
Accensione finanziamenti	-	897.709
(Rimborso finanziamenti)	(87.549)	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(87.549)	895.814
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(1.188.774)	(502.838)
<b>Disponibilità liquide a inizio esercizio</b>		
Depositi bancari e postali	3.219.592	3.722.628
Danaro e valori in cassa	205	7
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	3.219.797	3.722.635

Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.029.866	3.219.592
Danaro e valori in cassa	1.157	205
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.031.023	3.219.797

# Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

## Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2021.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

In base dall'art. 27, comma 3 del D.Lgs. 127/91 la società SANNIO AMBIENTE E TERRITORIO SRL è esonerata dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato in quanto si tratta di società a sua volta controllata la cui controllante detiene almeno il 95% delle azioni o quote della controllata ovvero, in mancanza della condizione di cui sopra, la redazione non sia stata richiesta da tanti soci che rappresentino almeno il 5% del capitale.

### **Criteri di formazione**

### **Redazione del bilancio**

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

## **Principi di redazione**

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis, comma 1, punto 1-bis del codice civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione.

### **Struttura e contenuto del prospetto di bilancio**

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

## **Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile**

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

## Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del codice civile.

### Correzione di errori rilevanti

#### Commento

In relazione all'obbligo di segnalare gli errori rilevanti commessi in precedenti esercizi, con riferimento all'esercizio 2019, si rileva che è stato omessa la rilevazione della sopravvenienza attiva straordinaria da falcidia concordataria per € 8.191.101 a seguito dell'emissione del Decreto di omologa relativo al Concordato preventivo tipicamente liquidatorio emesso dal Tribunale di Benevento in data 17 aprile 2019 n. 101 l.f. cronol. 3874/2019 del 08/05/2019 RG n. 500/2019. Nel contempo è stata omessa anche la sopravvenienza passiva di € 189.075 relativa a debiti presenti nel piano concordatario ma non riscontrati in contabilità.

Avvalendosi della deroga concessa dall'OIC 29 par. 51, la società ridetermina il saldo di apertura di attività, passività e patrimonio netto per l'esercizio corrente rettificando solo il saldo iniziale della quota ideale del netto "VIII - Utili (perdite) portate a nuovo". Tale posta di bilancio "VIII - Utili (perdite) portate a nuovo" al 31/12/2020 aveva un saldo negativo pari a € (8.260.888) che per effetto delle rilevazioni innanzi dettagliate ha subito una variazione contabile di € 8.002.026. Pertanto, il saldo (negativo) al 31/12/2021 è pari a € (256.825,00) che comprende anche l'utile 2020 portato a nuovo pari a € 2.037.

## Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

## Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

### Immobilizzazioni immateriali

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

### *Beni immateriali*

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

I beni immateriali generati internamente sono rilevati al costo di fabbricazione comprendente tutti i costi direttamente imputabili ai beni stessi.

## **Immobilizzazioni materiali**

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile. Alla data di chiusura dell'esercizio, le immobilizzazioni materiali sono pari a € 60.658 rispetto a € 48.156 dell'esercizio precedente.

La società applica la disciplina del costo ammortizzato e dell'attualizzazione. Peraltro per i cespiti per i quali è previsto un pagamento differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni simili o equiparabili, l'iscrizione in bilancio è avvenuta al valore attuale dei futuri pagamenti contrattuali determinato ai sensi dell'OIC 19 più gli oneri accessori.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

## **Immobilizzazioni finanziarie**

### **Operazioni di locazione finanziaria**

I beni acquisiti in locazione finanziaria sono contabilmente rappresentati, come previsto dal Legislatore, secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio.

### **Crediti iscritti nell'attivo circolante**

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 comma 2 del codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

### **Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

### **Ratei e risconti attivi**

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

I ratei sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali rese non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del provento (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

### **Patrimonio netto**

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

### **Fondi per rischi e oneri**

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

### **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

### **Debiti**

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

### **Ratei e risconti passivi**

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

I ratei sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

## **Altre informazioni**

### **Operazioni con obbligo di retrocessione a termine**

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

## Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

### **Attivo circolante**

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 23.225.669 (€22.501,977 nel precedente esercizio).

### Crediti iscritti nell'attivo circolante

#### Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
<b>Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante</b>	15.668.033	728.813	16.396.846	15.880.634	516.212
<b>Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante</b>	126.952	29.642	156.594	156.594	-
<b>Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante</b>	374.787	-	374.787		
<b>Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante</b>	6.332.205	(34.763)	6.297.442	26.169	6.271.273
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	22.501.977	723.692	23.225.669	16.063.397	6.787.485

#### Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Area geografica	Campania	Totale
<b>Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante</b>	16.396.846	16.396.846
<b>Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante</b>	156.594	156.594
<b>Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante</b>	374.787	374.787
<b>Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante</b>	6.297.442	6.297.442
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	23.225.669	23.225.669

### Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide si evidenzia che la voce depositi bancari e postali comprende il saldo del conto corrente dedicato al concordato con saldo al 31/12/2021 € 1.782.422 del conto dedicato alla gestione ordinaria con saldo al 31/12/2021 di € 247.444

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Depositi bancari e postali</b>	3.219.592	(1.189.726)	2.029.866
<b>Denaro e altri valori in cassa</b>	205	952	1.157
<b>Totale disponibilità liquide</b>	3.219.797	(1.188.774)	2.031.023

### **Ratei e risconti attivi**

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCOINTI</i>		
	Risconti attivi	4.386
	<b>Totale</b>	<b>4.386</b>

## Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

## Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

### **Patrimonio netto**

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio 2021 è pari a € 619.559 rispetto a € - 7.325.761 dell'esercizio precedente.

### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve,.

L'importante variazione del patrimonio netto deriva dalla rilevazione della sopravvenienza attiva straordinaria da falcidia concordataria per € 8.191.101 a seguito dell'emissione del Decreto di omologa del Concordato preventivo tipicamente liquidatorio emesso dal Tribunale di Benevento in data 17 aprile 2019 n. 101 l.f. cronol. 3874/2019 del 08/05/2019 RG n. 500 /2019. Nel contempo è stata omessa anche la sopravvenienza passiva di € 189.075 relativa a debiti presenti nel piano concordatario ma non riscontrati in contabilità.

Avvalendosi della deroga concessa dall'OIC 29 par. 51, la società ridetermina il saldo di apertura di attività, passività e patrimonio netto per l'esercizio corrente rettificando solo il saldo iniziale della quota ideale del netto "VIII - Utili (perdite) portate a nuovo". Tale posta di bilancio "VIII - Utili (perdite) portate a nuovo" al 31/12/2020 aveva un saldo negativo pari a € (8.260.888) che per effetto delle rilevazioni innanzi dettagliate ha subito una variazione contabile di € 8.002.026. Pertanto, il saldo (negativo) al 31/12/2021 è pari a € (256.825,00) che comprende anche l'utile 2020 portato a nuovo pari a € 2.037.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
<b>Capitale</b>	933.089	-	-	-		933.089
<b>Altre riserve</b>						
<b>Varie altre riserve</b>	1	-	-	3		(2)
<b>Totale altre riserve</b>	1	-	-	3		(2)
<b>Utili (perdite) portati a nuovo</b>	(8.260.888)	2.037	8.002.026	-		(256.825)
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	2.037	-	-	2.037	(56.703)	(56.703)
<b>Totale patrimonio netto</b>	(7.325.761)	2.037	8.002.026	2.040	(56.703)	619.559

### Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

	Importo	Origine / natura
<b>Capitale</b>	933.089	Capitale
<b>Altre riserve</b>		
<b>Varie altre riserve</b>	(2)	Capitale
<b>Totale altre riserve</b>	(2)	Capitale
<b>Utili portati a nuovo</b>	(256.825)	Capitale
<b>Totale</b>	676.262	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

## Fondi per rischi e oneri

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	468.182	5.168.192	5.636.374
<b>Variazioni nell'esercizio</b>			
Accantonamento nell'esercizio	-	29.562	29.562
Utilizzo nell'esercizio	-	43.037	43.037
<b>Totale variazioni</b>	-	(13.475)	(13.475)
Valore di fine esercizio	468.182	5.154.717	5.622.899

### Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 comma 1 del codice civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>altri</i>		
	Fondo svalutazione crediti v/clienti	351.512
	Fondo Rischi e oneri	1.301.091
	Fondo Conr. Capping Discarica	2.950.077
	FONDO TESORERIA	552.037
	<b>Totale</b>	<b>5.154.717</b>

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	286.872
<b>Variazioni nell'esercizio</b>	
Utilizzo nell'esercizio	10.895
<b>Totale variazioni</b>	(10.895)
Valore di fine esercizio	275.977

## Debiti

### Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso soci per finanziamenti	1.327.472	(87.549)	1.239.923	-	1.239.923
Acconti	1.095	14.217	15.312	15.312	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso fornitori	24.115.186	(9.222.031)	14.893.155	14.893.155	-
Debiti tributari	377.315	47.120	424.435	424.435	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	245.897	(117.138)	128.759	128.759	-
Altri debiti	1.824.004	1.029.952	2.853.956	1.301.185	1.552.771
<b>Totale debiti</b>	<b>27.890.969</b>	<b>(8.335.429)</b>	<b>19.555.540</b>	<b>16.762.846</b>	<b>2.792.694</b>

### Altri debiti

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Altri debiti".

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Altri debiti</i>		
	Fatture da emettere 2019	2.463
	POLIZIOTTO NOTTURNO S.R.L.	537
	COMUNE DI ANGRI	10.937
	COMUNE DI CAPODRISE	22.798
	HERA COMM S.P.A.	375
	IES SRL	26
	COMUNE DI RECALE	24.221
	COMUNE DI SAN MARCO EVANGELIST	10.409
	COMUNE DI SAN FELICE A CANCELLO	3.156
	SMEA SRL	101
	Debiti v/fondi previdenza complementare	268.322
	Sindacati c/ritenute	15.335
	Debiti diversi	324.000
	Debiti per oneri ristori ambiental	321.286
	Debiti Comune S.Arcangelo rist. Amnien	332.788
	Debiti gestione siti 2021	838.026
	C/RATEI NON PAGATI	269.150
	DEBITI V/DIP D'ORTA	11.763
	DEBITI V/DIP MASULLO	14.788
	Cessione Pignoramento retribuzione	30.164
	Dipendenti c/stipendi	351.648
	Personale c/arrotondamenti	1.663
	<b>Totale</b>	<b>2.853.956</b>

### Suddivisione dei debiti per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti.

Area geografica	Campania	Totale
Debiti verso soci per finanziamenti	1.239.923	1.239.923

Area geografica	Campania	Totale
Acconti	15.312	15.312
Debiti verso fornitori	14.893.155	14.893.155
Debiti tributari	424.435	424.435
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	128.759	128.759
Altri debiti	2.853.956	2.853.956
<b>Debiti</b>	<b>19.555.540</b>	<b>19.555.540</b>

### Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, comma 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso soci per finanziamenti	1.239.923	1.239.923
Acconti	15.312	15.312
Debiti verso fornitori	14.893.155	14.893.155
Debiti tributari	424.435	424.435
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	128.759	128.759
Altri debiti	2.853.956	2.853.956
<b>Totale debiti</b>	<b>19.555.540</b>	<b>19.555.540</b>

### Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società non ha posto operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

### Finanziamenti effettuati da soci della società

La società nell'esercizio in esame non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci., bensì ha restituito quota parte dei finanziamenti pregressi, nella misura di € 87.549,83 , pertanto il saldo della posta al 31/12/2021 è pari a € 1.239.922,84

## **Ratei e risconti passivi**

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCOINTI</i>		
	Ratei passivi	15.014
	<b>Totale</b>	<b>15.014</b>

## Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

## **Valore della produzione**

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche.

#### **Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività**

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

<b>Categoria di attività</b>	<b>Valore esercizio corrente</b>
Ricavi attività	0
Altri ricavi delle vendite	0
Rimborso spese documentate	0
Ricavi enti locali	1.976.810
Altri ricavi e proventi	497.446
<b>Totale</b>	<b>2.474.256</b>

#### **Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica**

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche.

#### **Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per area geografica**

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

<b>Area geografica</b>	<b>Valore esercizio corrente</b>
Italia	2.474.256
<b>Totale</b>	<b>2.474.256</b>

### **Altri ricavi e proventi**

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi € 497.446 rispetto a € 308.009 dell'esercizio precedente.

## **Costi della produzione**

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

## **Proventi e oneri finanziari**

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

### Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile.

### Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

## **Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali**

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

## **Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate**

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

### **Imposte differite e anticipate**

Nel conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive e passive, in quanto non esistono differenze temporanee tra onere fiscale da bilancio ed onere fiscale teorico.

## **Nota integrativa, rendiconto finanziario**

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

## **Nota integrativa, altre informazioni**

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

### **Dati sull'occupazione**

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Impiegati	7
Operai	29
<b>Totale Dipendenti</b>	<b>36</b>

### **Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto**

Nel seguente prospetto sono espone le informazioni richieste dall'art. 2427, n. 16 del codice civile, precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'Organo Amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori
Compensi	75.845

Si tratta del compenso erogato all'organismo di liquidazione nell'esercizio 2021

### **Compensi al revisore legale o società di revisione**

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi erogati al revisore legale dei conti.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	20.174
<b>Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione</b>	<b>20.174</b>

### **Categorie di azioni emesse dalla società**

Il presente paragrafo della nota integrativa non è pertinente in quanto il capitale sociale non è rappresentato da azioni.

### **Titoli emessi dalla società**

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

### **Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società**

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6 del codice civile.

### **Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale**

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

## **Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare**

### **Patrimoni destinati ad uno specifico affare**

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

### **Finanziamenti destinati ad uno specifico affare**

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

## **Informazioni sulle operazioni con parti correlate**

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

## **Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale**

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

## **Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Nonostante il perdurare della pandemia Covid-19 la società, nei primi mesi dell'esercizio successivo, non ha subito impatti di natura eccezionale e prosegue l'attività nel rispetto delle normative in vigore, atte al contenimento del contagio e della diffusione del virus.

In relazione al conflitto tra la Russia e l'Ucraina, si precisa che la società non opera né sul mercato russo né in quello ucraino, non subisce quindi conseguenze dirette dal conflitto se non, come tutti, gli effetti dell'aumento dei costi delle materie prime tra cui anche l'energia e il gas. La Società si è adoperata per mitigarli nel limite del possibile.

## **Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata**

Nel seguente prospetto, ai sensi dell'art. 2427, numeri 22-quinquies e 22-sexies del codice civile, si riporta il nome e la sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato, dell'insieme più grande o più piccolo di imprese, di cui l'impresa fa parte in quanto impresa consolidata.

Nello stesso viene inoltre indicato il luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato.

## **Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile**

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

## **Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento**

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si rende noto che la società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Provincia di Benevento.

Si attesta che l'attività di direzione e coordinamento non ha prodotto particolari effetti sull'attività di impresa e sui suoi risultati, essendo l'attività societaria disciplinata dalla Legge.

## **Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative**

In relazione alle informazioni richieste dall'art. 25 D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 in merito ai costi di ricerca e sviluppo, si specifica che la società non rientra in tale fattispecie.

## **Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124**

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società attesta che ha percepito somme a titolo di sovvenzioni, sussidi ecc. da pubbliche amministrazioni.

## **Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite**

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di riportare a nuovo la perdita dell'esercizio pari a € 56.703,00.

## **Nota integrativa, parte finale**

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2021 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

## **Dichiarazione di conformità del bilancio**

Il sottoscritto Domenico Mauro nella qualità di Presidente dell'Organismo di Liquidazione ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n.445/2000, dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società, ai sensi dell' articolo 23-bis, comma 2 del D.Lgs. n.82/2005.

## **RELAZIONE DEL REVISORE LEGALE DEI CONTI SUL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2021**

Signor Socio,

### **Premessa**

Il Revisore Unico, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene, nella sezione A), la "Relazione dei Revisore legale dei conti ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

### **A) Parte prima**

#### **Relazione del revisore legale dei conti ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

##### ***Relazione sul bilancio d'esercizio intermedio di liquidazione***

Il Revisore Unico, ha svolto le attività previste dal D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e la revisione contabile del bilancio d'esercizio intermedio di liquidazione **della SANNIO AMBIENTE E TERRITORIO srl**, SAMTE srl, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

##### ***Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio***

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisce una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della azienda di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della azienda o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

##### ***Responsabilità del revisore legale dei conti***

Gli obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio intermedio di liquidazione (di seguito bilancio d'esercizio) nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel

loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- in relazione ad eventuali rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali ho valutato le singole fattispecie; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della azienda;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della azienda di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. Trovandoci in presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e le tempistiche pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le

eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## **B) Parte seconda**

### **Relazione ai sensi dell'art. 2429 comma 2 del Codice Civile**

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2021, l'attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del revisore dei revisori emanate dal CNDCEC.

### **Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.**

Si è vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Si è partecipato a tutte le riunioni 19.01.2021 e del 02.11.2021 dell'organo di liquidazione, laddove convocato ed invitato, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non si sono rilevate violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Pertanto si evidenzia che dal mese di gennaio ad oggi nessuna convocazione di adunanza risulta essere pervenuta allo scrivente revisore.

Il revisore ha acquisito dal presidente dell'organo di liquidazione, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla azienda e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.

Si è acquisita conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della azienda, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo ho osservazioni particolari da riferire in merito alla organizzazione amministrativa e informativa che risulta da migliorare.

In relazione all'attuale conoscenza che il revisore dichiara di avere, in merito alla tipologia dell'attività svolta dalla azienda ed alla sua struttura organizzativa e contabile, ho acquisito conoscenza, per quanto la mia competenza, sulla riorganizzazione delle elaborazione dei dati amministrativi e contabili che seppur hanno consentito la rappresentazione della situazione contabile non hanno garantito adeguatezza sul tempestivo funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali e, a tale riguardo, pertanto osservazioni particolari da riferire.

Nell'esercizio delle mie funzioni ho incontrato il precedente sindaco unico, ho scambiato informazioni e sono emerse dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione riguardanti il non tempestivo aggiornamento delle relazioni trimestrali dell'esercizio 2021 probabilmente causate dalla non tempestiva circolarizzazione delle informazioni amministrative e contabili.

Il revisore ha acquisito informazioni dall'organo di liquidazione preposto al sistema di controllo interno e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

L'organo di revisione ha acquisito conoscenza e ho vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento e in ordine alle misure adottate dall'organo amministrativo per fronteggiare la situazione emergenziale da Covid-19, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Nell'ambito dei compiti di vigilanza imposti dalla legge (art.2403,c.c.) ritengo opportuno evidenziare che si è partecipato alle sole riunioni del 19.01.2021 e del 02.11.2021 e gli atti e delibere antecedenti e successive a tali date sono state visionate presso la sede sociale.

Nell'ambito dei compiti di vigilanza imposti dalla legge(art.2403,c.c.) si ritiene opportuno evidenziare che: *"In data 01 aprile 2022 il Presidente dell'Organismo di Liquidazione Dott. Carmine Agostinelli ha presentato le proprie dimissioni irrevocabili al socio unico Provincia di Benevento.*

*Il socio unico Provincia di Benevento, con delibera assembleare del 01 aprile 2022 procedeva alla nomina del nuovo Presidente dell'Organismo di Liquidazione nella persona dell'Avv. Domenico Mauro. Venivano confermati l'Avv. Massimo Di Tocco nella qualità di Vice Presidente e il rag. Marcello De Risola Consigliere".*

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione, tra i quali si evidenzia come da numerose segnalazioni ed indicazioni fornite per le vie brevi e nelle revisioni trimestrali periodiche che a tutt'oggi non risulta istituito un registro contabile afferente all' economato / spese minute.

### **Conoscenza della azienda, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati.**

È stato possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla azienda non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- in relazione alle risorse umane costituenti la "forza lavoro", si riscontra la sostanziale invarianza rispetto ai dati del precedente esercizio;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2021) e quello precedente (2020).

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente all'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente su:

- i risultati dell'esercizio sociale;

- l'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 5, c.c.;
- l'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare. Le attività svolte dal revisore hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Si consiglia, come indicato nelle relazioni periodiche, di istituire e/o aggiornare le short list ai fini degli affidamenti degli incarichi.

### **Attività svolta**

Dall'analisi dei documenti acquisiti, in riscontro delle verifiche periodiche, il revisore ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla azienda, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante.

Il Revisore Legale dei Conti ha, quindi, periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione. I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati. Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali ha avuto una riorganizzazione sostanziale rispetto all'esercizio precedente. Gli amministratori riferiscono nella relazione sulla gestione che:

*"l'ODL ha intrapreso una serie di iniziative come la graduale internalizzazione dei servizi e la cessione dei contratti dei lavoratori verso altre aziende del settore, o il distacco temporaneo dei lavoratori stessi. Va ricordato che per scongiurare il licenziamento collettivo, a gennaio 2020 n. 45 lavoratori su n. 51 hanno accordato una riduzione del carico di lavoro, passando a 12 ore settimanali al posto delle 38 previste dal CCNL. Per 6, invece, è andata avanti la procedura di licenziamento.*

*Al 31/12/2021 erano in forza presso la società n. 33 lavoratori. Di questi, n. 3 dipendenti sono distaccati fino al 30/09/2022, presso la società ASIA del Comune di Benevento; altri 9 sono distaccati fino al 31/12/2022 presso l'omologa società provinciale S.A.P.NA di Napoli. A questi, si aggiungono (per 6 ore settimanali) l'Ing. Giovanni Diurno (Coordinatore Tecnico) e l'Avv. Michaela Pepe (supporto all'ODL per 9 ore settimanali), entrambi in regime di convenzione con il Comune di San Bartolomeo in Galdo"; inoltre, continua la relazione: "in ottemperanza al mandato ricevuto dal Socio Unico, lo scrivente organismo di liquidazione (ODL) ha, fin da subito, assunto come priorità assoluta l'adeguamento dei costi (soprattutto del personale e delle consulenze esterne) alla*

contrazione delle attività. Il tutto per non aggravare uno stato economico - patrimoniale della società già fortemente compromesso.

In tale ottica, l'ODL ha intrapreso una serie di iniziative come:

*"In data 14/07/2022, previa autorizzazione del socio unico, è stato sottoscritto l'Accordo di programma tra la Provincia di Benevento, la Regione Campania, l'ATO provincia di Benevento e la Samte allo scopo di superare le criticità del trattamento dei rifiuti nella Provincia di Benevento a causa principalmente del blocco dell'impianto Stir di Casalduni (dopo l'incendio che lo investì nell'agosto del 2018). Con tale Accordo di Programma, la Regione Campania, in qualità di soggetto attuatore attraverso la Struttura di Missione, si impegna a realizzare nell'area dello STIR di Casalduni l'impianto di trattamento della frazione organica da raccolta differenziata prodotta nei comuni della Provincia di Benevento, con tecnologia anaerobica e con una capacità complessiva di 27.000 ton/annue. Inoltre la Regione si impegna a realizzare gli interventi di rifunzionalizzazione dell'impianto stesso di Casalduni. La stessa Struttura di Missione della Regione avvierà una gara comunitaria per l'appalto della progettazione esecutiva, l'acquisizione dell'AIA e la realizzazione dei lavori di rifunzionalizzazione dello STIR e dell'impianto di trattamento della frazione organica con tecnologia anaerobica. I lavori saranno realizzati per stralci funzionali. Il primo avrà ad oggetto la realizzazione della stazione di trasferimento e delle opere di rifunzionalizzazione dello STIR, successivamente al completamento di tali opere verrà consegnato il secondo stralcio relativo all'impianto di trattamento della frazione organica.*

*La Regione Campania, inoltre, attraverso gli Uffici della Direzione Generale per il Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, si è impegnata a finanziare gli interventi correlati al servizio di "Rimozione, trasporto e smaltimento dei rifiuti abbancati presso lo STIR di Casalduni (BN)" a valere sulle risorse del Piano di Sviluppo e Coesione (PSC).*

*La Provincia di Benevento, direttamente o attraverso la S.A.M.T.E. s.r.l., fornirà alla Regione Campania, nella fase di esecuzione e realizzazione dell'intervento, i servizi di assistenza, di organizzazione dell'ufficio di Direzione dei Lavori, di Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione dell'intervento, compreso il supporto alla predisposizione di quanto necessario all'acquisizione di pareri, permessi e autorizzazioni dagli Enti competenti, inoltre, con riferimento agli interventi di "Rimozione, trasporto e smaltimento dei rifiuti abbancati presso lo STIR di Casalduni (BN)" si impegna al conseguimento dell'obbligazione giuridicamente vincolante ovvero l'affidamento dell'appalto, entro e non oltre il termine del 31/12/2022 consapevole che, in caso di mancato raggiungimento della stessa, interverrà la*

*decadenza automatica dal beneficio del relativo finanziamento. A sua volta l'ATO rifiuti di Benevento, si impegna ad inserire nel Piano d'Ambito, in fase di elaborazione, l'impianto di trattamento della frazione organica con tecnologia anaerobica, da realizzarsi all'interno dello STIR di Casalduni, della capacità di 27.000 tonn/annue, per la definitiva approvazione, ai fini di consentire il successivo affidamento dei servizi.*

*Il costo totale per la realizzazione dell'impianto di trattamento della frazione organica da raccolta differenziata, da realizzarsi nell'area STIR di Casalduni con tecnologia anaerobica è a carico della Regione Campania per un importo di € 20.350.000."*

Particolare attenzione merita quanto indicato in nota integrativa dall'odl e di seguito riportato: " *L'importante variazione del patrimonio netto deriva dalla rilevazione della sopravvenienza attiva straordinaria da falcidia concordataria per € 8.191.101 a seguito dell'emissione del Decreto di omologa del Concordato preventivo tipicamente liquidatorio emesso dal Tribunale di Benevento in data 17 aprile 2019 n. 101 l.f. cronol. 3874/2019 del 08/05/2019 RG n. 500/2019. Nel contempo è stata omessa anche la sopravvenienza passiva di € 189.075 relativa a debiti presenti nel piano concordatario ma non riscontrati in contabilità. Avvalendosi della deroga concessa dall'OIC 29 par. 51, la società ridetermina il saldo di apertura di attività, passività e patrimonio netto per l'esercizio corrente rettificando solo il saldo iniziale della quota ideale del netto "VIII - Utili (perdite) portate a nuovo".*

*Tale posta di bilancio "VIII - Utili (perdite) portate a nuovo" al 31/12/2020 aveva un saldo negativo pari a € (8.260.888) che per effetto delle rilevazioni innanzi dettagliate ha subito una variazione contabile di € 8.002.026. Pertanto, il saldo (negativo) al*

*31/12/2021 è pari a € (256.825,00) che comprende anche l'utile 2020 portato a nuovo pari a € 2.037."*

*Pertanto, il ripianamento della perdita portata a nuovo e quindi l'applicazione del criterio di derivazione rafforzata per la correzione degli errori di bilancio OIC 29 dove Il Decreto semplificazioni, Legge n. 73 del 21 giugno 2022, ("Decreto") ha previsto un'importante novità nell'estensione del criterio di derivazione rafforzata anche in relazione alle poste contabilizzate a seguito del processo di correzioni di errori di bilancio in applicazione dell'OIC 29. l'integrazione applicata dall' odl precisa che, i criteri di imputazione temporale valgono anche in relazione alle poste contabilizzate a seguito della correzione degli errori contabili, senza che si renda necessario presentare ulteriori dichiarazioni*

*Si presuppone quindi il trattamento contabile delle correzioni non rilevati Si ricorda che, il trattamento contabile delle correzioni della posta di bilancio è contenuta nel principio contabile OIC 29, che definisce l'"errore" legato ad errori matematici, erronee interpretazioni di fatti, negligenza nel raccogliere le informazioni ed i dati disponibili per un corretto trattamento contabile. Di conseguenza, il principio contabile definisce errore "non rilevante". afferisce a correzioni che non influenzano le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.*

*La contabilizzazione dell'errore ha riguardato una sopravvenienza attive. Ovviamente, il Decreto non dispone nulla al riguardo, di conseguenza a rigore di logica normativa, lascerebbe intendere che le sopravvenienze attive siano da tassare sempre e comunque. In altre parole, il mero fatto che il componente positivo si riferisca a periodi chiusi non ne evita la tassazione. Queste dunque saranno fiscalmente imponibili, evitando il fatto di andare a tassare il provento nell'esercizio di competenza mediante una integrativa a favore, sterilizzando poi il provento positivo nell'anno di rilevazione contabile mediante una variazione in diminuzione.*

*preme evidenziare alcune delle attività fondamentali argomentate nella relazione sulla gestione e di seguito riportate:*

**ATTIVITÀ – RECUPERO CREDITI VERSO I COMUNI INADEMPIENTI**

Sono state attivate azioni ed iniziative sia giudiziali che stragiudiziali nei confronti di tutti i 78 Comuni Sanniti per il recupero dei crediti.

Tale azione di recupero del credito, come primo risultato, oltre a consentire alla società di corrispondere buona parte degli arretrati ai dipendenti, ha permesso alla Samte di recuperare un minimo di liquidità sufficiente a far fronte agli impegni presi con il socio unico "Provincia di Benevento" in ossequio alle Delibere Assembleari del 16/09/2020 e 19/01/2021. Nello specifico, si è provveduto in data 15/10/2021 ad una prima restituzione (Euro 87.549,63) al Socio Unico "Provincia di Benevento", per le anticipazioni necessarie all'espletamento del servizio di raccolta del percolato ed effettuato in sostituzione dal Socio Unico.

L'energica azione di recupero crediti è stata ancora più incisiva nei primi sei mesi del 2022.

L'effetto delle azioni giudiziarie (decreti ingiuntivi) ha portato ad una accelerazione degli incassi relativamente alle tariffe 2020-2021. Questo permetterà a breve di riversare al Socio Unico "Provincia di Benevento" un ulteriore acconto sulle somme riscosse in conto anticipazione per la raccolta del percolato.

#### PASSIVITÀ - SITUAZIONE DEBITORIA VERSO FORNITORI E PERSONALE DIPENDENTE

La massa debitoria nei confronti dei fornitori (considerando sempre ed unicamente il periodo post concordato - quindi a far data dal 26/04/2016) al 31/03/2022 risulta essere pari a € 4.988.662,78, mentre nei confronti del personale dipendente è di circa € 330.000,00.

Il 61% circa dei debiti v/fornitori è costituito da debiti nei confronti della Regione Campania per il conferimento presso il TMV di Acerra (€ 3.066.686,73). Su tale importo è in corso di perfezionamento con la Regione Campania un accordo per beneficiare di quanto disposto con DGR 525/2019 (cessione alla Regione di una parte dei crediti vantati nei confronti dei comuni e dilazione in 15 anni della restante parte). La procedura, inoltre, prevede che la Regione accolga una ristrutturazione dei debiti ai sensi dell'art. 182-bis del R.D. n. 267/1942, che produrrà un abbattimento del debito con la Regione stessa pari al 25% (circa € 750.000), come già avvenuto per l'analoga società provinciale "Ecoambiente Salerno S.p.A in liquidazione" le cui condizioni giuridiche ed economiche erano e sono analoghe dal punto di vista soggettivo.

Per quanto riguarda la restante parte dei debiti v/Fornitori, pari ad Euro 1.921.976,05 sono in corso di definizione sistematici accordi transattivi (saldo e stralcio) che, in via prudenziale, produrranno un abbattimento pari a circa il 25% del valore nominale di tali debiti.

Pertanto, al conseguimento degli obiettivi fissati, si può affermare che la situazione economico-patrimoniale della società Samte Srl, nel breve e medio periodo, presenta tutte le condizioni di assoluta sostenibilità.

#### CONTENZIOSO

Per quanto riguarda il capitolo contenzioso, considerato l'enorme numero di procedimenti giudiziari in essere, persistendo la cronica mancanza di liquidità per affrontare le numerose istanze (ricorsi dei lavoratori, decreti ingiuntivi dei fornitori, pignoramenti, ricorsi e opposizioni dei comuni), l'ODL ha perseverato nell'azione di

interlocazione generale con tutti i creditori e debitori della società per tentare la conciliazione e transigere le vertenze al solo fine di evitare ulteriori aggravii.

Si è provveduto, pertanto, ad una ricognizione e richieste di aggiornamento ai procuratori costituiti nei giudizi civili e procedimenti penali in corso, in modo da pervenire ad una verifica puntuale di tutte le procedure che hanno radice nel concordato SAMTE per le determinazioni del caso.

Lo scrivente ODL, in un'ottica di fattiva collaborazione, ha attivato una linea di dialogo programmatico con l'avv. Iacobelli e il dott. De Lucia (Commissari liquidatori del "Concordato Samte") nonché con i professionisti incaricati dal Tribunale di gestire il Concordato SAMTE.

In particolare, data la complessità e i numerosi rapporti intercorrenti tra la liquidazione volontaria della società Samte srl e Concordato Samte, (nonché la debitoria e creditoria tra le parti) si è proceduto ad approfondimenti puntuali ed aggiornamenti di ogni singolo caso.

Ulteriore elemento da relazionare è la proposta transattiva per il risarcimento del danno per evento incendiario STIR.

Come già anticipato con separata nota al Presidente della Provincia e agli uffici preposti, lo scrivente ODL ha formulato una proposta transattiva alla Compagnia di Assicurazioni UNIPOLSAI, ritenendo opportuno e vantaggioso per la Samte Srl in liquidazione la definizione del sinistro a fronte del pagamento di un importo di Euro 750.000,00 a titolo di risarcimento danni per la SAMTE srl, oltre al pagamento delle spese per periti e fiduciari (3%)".

Tanto ciò detto si invita l'odl ad addivenire ad una definizione formale delle situazioni debitorie nel minor tempo possibile

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il revisore legale dei conti può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'azienda;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della azienda, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;

- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;

- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;

- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, c.c.;

#### Osservazioni in ordine al bilancio

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 redatto dall'Organo Amministrativo è stato comunicato al revisore ed approvato in data data 13/09/2022, unitamente ai prospetti e ai prospetti allegati di dettaglio.

Il bilancio evidenzia una perdita di Euro 56.703,00 e si riassume nei seguenti dati.

Attività	Euro	26.088.989
Passività	Euro	25.469.430
- Patrimonio netto (escluso il risultato dell'esercizio)	Euro	562.856
- Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	(56.703)

Di seguito si riporta il riepilogo dei principali dati da Conto Economico:

Valore della produzione (ricavi non finanziari e inclusivi dei contributi in conto esercizio)	Euro	2.474.256
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	2.538.159
Differenza	Euro	63.903
Proventi e oneri finanziari	Euro	7.200
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	0
Risultato prima delle imposte	Euro	(56.703)
Imposte sul reddito	Euro	
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	(56.703)

Il Capitale sociale interamente versato e sottoscritto al 31.12.2021 è pari ad € 933.089,00.

Si consiglia di approfondire gli aspetti descrittivi nelle variazioni del patrimonio netto così da rendere un quadro di maggiore chiarezza nelle voci del patrimonio netto.

#### • Principi di comportamento

L'esame sul bilancio è stato svolto secondo i principi di comportamento del Revisore dei revisori raccomandati dal C.N.D.C.E.C. e, in conformità a tali principi, è stato fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio d'esercizio interpretate ed integrate dai corretti principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e dall'O.I.C.

#### • Principi di redazione del bilancio

Per la redazione del bilancio, che dal nostro esame risulta essere conforme alle risultanze contabili dell'Azienda, sono state seguite le norme, di cui agli artt. 2423 c.c. e segg., introdotte con il decreto legislativo 9 Aprile 1991, n. 127, in particolare si rileva che:

a) sono state rispettate le strutture previste dal codice civile per lo Stato Patrimoniale e per il Conto Economico rispettivamente all'articolo 2424 e all'articolo 2425, esponendo in maniera comparativa i dati dell'esercizio precedente;

b) nella redazione del bilancio gli amministratori non hanno derogato alle norme di legge, ai sensi dell'articolo 2423 c.c.

- Criteri di valutazione

La valutazione delle risultanze del bilancio è avvenuta in modo conforme alla previsione dell'art. 2426 c.c., in base a quanto indicato nella nota integrativa.

In particolare:

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte all'attivo dello Stato Patrimoniale in quanto ritenute ad utilità pluriennale.

Le immobilizzazioni materiali sono state valutate al costo di acquisto o di produzione e non sono state apportate svalutazioni ulteriori, rispetto a quelle previste dai piani di ammortamento dei singoli cespiti.

I crediti sono stati esposti al loro presunto valore di realizzo, tenuto conto di una svalutazione complessiva. A tal proposito il Revisore invita il Consiglio di Amministrazione a proseguire l'attività di verifica dell'effettiva esigibilità dei crediti esposti in bilancio ed eventualmente allineare i rispettivi fondi in modo da rendere congrua tale appostazione di bilancio.

A ciò si aggiunge che nella voce crediti verso altri verosimilmente siano compresi i crediti verso il concordato e pertanto si invita l'organo liquidatorio a richiedere o elaborare una relazione descrittiva in merito a tale posta contabile così da poter rendere più veritiera l'armonizzazione.

I ratei ed i risconti attivi e passivi sono stati determinati con il criterio della competenza temporale.

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato risulta adeguato alle indennità maturate dai dipendenti fino alla data di chiusura del bilancio.

In merito alla voce "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" il si evidenzia che l'ulteriore incremento di tale voce di bilancio, che per l'esercizio 2021 ammontare pari ad € 105.867, reitera l'invito all'organo amministrativo a provvedere a creare periodicamente la necessaria provvista economica per far fronte ad eventuali esborsi dovuti ai dipendenti a titolo di T.F.R e di fornire maggiori dettagli sull'incremento di tale posta di bilancio.

Si rileva inoltre che la voce Debiti verso fornitori ammonta ad € 14.893.155,00 mentre la voce altri debiti 2.853.956,00, tale ultima voce di bilancio ha subito un ulteriore incremento rispetto all'esercizio precedente; pertanto si ribadisce la necessità di procedere alla predisposizione di misure atte a ridurre la consistenza di tale voce dello Stato Patrimoniale: in particolare, si reitera l'invito all'organo amministrativo a predisporre un piano che consenta di ridurre l'importo mediante accordi transattivi o definizione agevolata. Si invita l'odl a specificare la parte della voce debiti verso i fornitori riferita ai debiti del concordato. Tale informativa è riferita all'esigibilità entro l'esercizio successivo ed ai debiti verso altri ovvero le attività ordinarie.

I debiti commerciali sono stati iscritti in bilancio per il valore risultante dal loro titolo. Si evidenzia che per la specifica situazione dell'azienda non si rende applicabile il criterio della valutazione al costo ammortizzato in quanto gli eventuali effetti sarebbero irrilevanti e poiché è nei programmi della azienda procedere al pagamento dei debiti commerciali entro il prossimo esercizio.

Si evidenzia che la voce debiti verso fornitori entro l'esercizio successivo è di importo rilevante rispetto ai debiti ordinari e pertanto occorrerebbe effettuare una riclassificazione contabile o esatta attribuzione dei conti ed un maggior approfondimento nella nota integrativa. Infine si evidenzia che i Debiti verso altri verosimilmente comprendono i debiti verso il concordato e pertanto si invita l'organo liquidatorio a richiedere o elaborare una relazione descrittiva in merito a tale posta contabile così da poter rendere più veritiera l'armonizzazione.

A tal fine il revisore invita l'odl ad ampliare per i prossimi esercizi l'informativa di bilancio per le poste di bilancio di esclusiva gestione del concordato, sia in merito all'esposizione contabile dei singoli conti, sia in merito alle informazioni riportate in nota integrativa.

- Richiamo di informativa

Il Revisore Legale dei Conti, coerentemente con quanto già evidenziato nella relazione al bilancio dell'esercizio 2021, ritiene opportuno richiamare l'informativa sui seguenti punti:

Il fondo rischi ed oneri al 31/12/2021 è pari ad € 5.622.899,00. Nel corso dell'esercizio, il predetto fondo ha avuto una variazione pari ad euro 13475,00 per presumibile copertura di perdite su crediti irrecuperabili e relativi ad esercizi precedenti si è provveduto ad incrementare tale fondo per un importo pari ad euro 29.562,00 ed è stato utilizzato per euro 43.037.

La continuità aziendale, seppur trattasi di società in liquidazione che per natura tende ad avere un limite temporale di breve periodo, è assicurata, per il prossimo immediato futuro, dalla costante manifestazione di volontà del socio unico di garantire, attraverso tempestive e puntuali operazioni di sostegno alle attività aziendali, lo svolgimento della attività ordinaria, al fine di e consentire la creazione delle nuove infrastrutture per il miglioramento degli STIR, discariche e siti di stoccaggio.

Per ciò che riguarda la continuità amministrativa si comunica che in data 01.04.2022 il socio unico ha approvato la Relazione sull'andamento della società e nell'assemblea del 19.01.2021 ha approvato la Proposta determinazione costo provvisorio del segmento provinciale del ciclo dei rifiuti per l'anno 2021. Si rileva che la continuità aziendale è assicurata anche dal rispetto del cronoprogramma delle attività che vedono nella prosecuzione del piano degli investimenti e nelle attività elencate nella relazione sulla gestione il fine ultimo di garantire la corretta gestione dei servizi pubblici locali in materia di conferimento.

Inoltre si segnala che per l'anno 2022 non vi è stata la redazione e quindi approvazione del Piano industriale.

Il revisore unico in merito all'informativa societaria invita l'organo amministrativo come previsto nel Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n. 175, "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 8 settembre 2016, n. 210 (qui di seguito "Testo Unico") emanato in attuazione dell'articolo 18 della Legge

7 agosto 2015 n. 124 "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" e contiene un riordino della disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche, tenuto conto dell'articolo 6 "Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico" che ha introdotto nuovi adempimenti in materia di governance delle società a controllo pubblico. In particolare come previsto dai commi da 2 a 5 dell'art. 6 del T.U. (best practices gestionali) a redigere per le prossime approvazioni dei Bilanci una "Relazione sul governo societario (d.lgs. n. 175/2016 art. 6)".

Il revisore unico, avendo acquisito le informazioni sul generale andamento della gestione liquidatoria e sulla sua prevedibile prospettiva futura, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla procedura evidenzia che le operazioni di liquidazione sono risultate coerenti con i criteri in base ai quali deve svolgersi la liquidazione, con gli atti necessari per la conservazione del valore dell'impresa ivi compreso l'esercizio provvisorio e i poteri conferiti al liquidatore nell'assemblea degli azionisti e sulla scorta delle informazioni acquisite e dalle verifiche effettuate,

si evidenziano al tempo stesso l'aumento delle criticità, con il progredire della liquidazione, della gestione della liquidità, talché si rende necessario procedere prioritariamente con le transazioni di maggiori dimensioni, capace di liberare risorse per concludere le transazioni minori e assicurare il pagamento delle spese di gestione. Inoltre, rivestono altrettanta importanza le disponibilità che potranno generarsi da una diversa sistemazione della sede aziendale.

Si auspica infine che la fase di liquidazione abbia un arco temporale ben definito e tempi relativamente celeri per la sua realizzazione e quindi conclusione.

- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio art.2427, 22-quater, c.c.

Richiamiamo l'attenzione su quanto esposto nella nota integrativa del bilancio, nella sezione dedicata ad eventuali fatti di rilievo ex art. 2427, 22-quater, c.c., in cui si indica l'incertezza relativa agli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio derivanti dall'emergenza epidemiologica del COVID-19 e le correlate analisi in termini di continuità aziendale.

Come descritto nella nota integrativa, oltre agli altri aspetti esposti nella medesima nota, l'esistenza di un'incertezza significativa, può far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

Ho costantemente richiesto e ricevuto aggiornamenti, da parte degli organi direttivi ed amministrativi, sulle misure adottate, per fronteggiare tale emergenza.

Ho avuto rassicurazioni, circa la esistenza dei presidi contro la diffusione del Covid-19, e la presenza di condizioni di salubrità e sicurezza degli ambienti di lavoro e delle modalità operative attuate per favorire il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus.

Dal punto di vista economico e finanziario, nessun impatto è dato riscontrare in termini della capacità dell'azienda di far fronte, regolarmente, alle proprie obbligazioni.

L'emergenza allo stato non ha provocato tensioni finanziarie, anche perché sostanzialmente l'attività non è stata mai interrotta, pur facendo registrare una

contrazione del segmento inerente le verifiche e le ispezioni sugli impianti termici, che fisiologicamente sono state di entità ridotta.

La prevista ripartenza, in funzione anche dei recenti provvedimenti assunti dalle autorità Regionali e Nazionali, ed il riavvio a regime del sistema produttivo aziendale, lasciano prevedere il riassorbimento, nel breve periodo, degli effetti generati dall'emergenza Covid-19 nei primi mesi del 2021.

Pertanto, il Revisore non ritiene di dover formulare rilievi in proposito.

- Ispezioni e verifiche

Il Revisore ha periodicamente riscontrato nel corso delle verifiche eseguite la consistenza dei valori di cassa e degli altri titoli e valori posseduti dall'Azienda; inoltre si è provveduto a verificare l'adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all'Erario, dei contributi dovuti ad enti previdenziali e la presentazione delle dichiarazioni fiscali.

Pur non essendo stati convocati consigli di amministrazione o riunioni odl ho richiesto aggiornamenti in merito ai dati utili delle le verifiche periodiche che hanno inoltre riguardato il controllo dell'amministrazione e del rispetto della legge e dell'atto costitutivo.

Sulla base dei controlli svolti è sempre emersa una sostanziale corrispondenza tra le risultanze fisiche e la situazione contabile, né sono state riscontrate violazioni rilevanti degli adempimenti civilistici, fiscali, previdenziali o statutari, che laddove verificatesi, sono state segnalate e tempestivamente regolarizzate.

Inoltre sulle voci del bilancio presentato alla Vostra attenzione sono stati effettuati i controlli necessari per addivenire ad un giudizio finale, secondo quanto stabilito dai principi di comportamento emanati dal CNDCEC.

Da tali controlli non sono emerse sostanziali discordanze rispetto alle norme che regolano la redazione del bilancio.

Con riferimento a quanto riportato nella relazione sulla gestione allegata al bilancio, in particolare al punto 9, b) "Contenziosi di lavoro", si evidenzia quanto segue:

Tale argomento è già stato oggetto di analisi ed approfondimento da parte del Revisore, in particolare:

-in data 10.04.2021 e 20.10.2021, il Revisore richiedeva l'indicazione analitica dei contenziosi attualmente in corso, della fase processuale aggiornata, ed una valutazione attendibile dell'onere economico che sarebbe potuto ricadere sull'azienda in caso di esito negativo dei contenziosi;

Il Revisore, sul punto ribadisce il proprio convincimento, in più occasioni espresso agli organi amministrativi aziendali, sulla necessità di ricercare convenienti soluzioni transattive.

Inoltre ribadisce l'invito a proseguire al recupero dei crediti.

Nel contempo, reitera l'invito a proseguire l'accantonamento, nel fondo già precedentemente costituito, di risorse economiche per fronteggiare il futuro esborso economico che l'azienda dovrà necessariamente sostenere.

- Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, come anche evidente dalla lettura del bilancio evidenzia una perdita pari ad euro 56.703,00. Si prende atto che in sede di approvazione del bilancio, in ossequio a quanto disposto dall'art. 21 comma 21.5, dello statuto aziendale è stato deliberato di rinviare a nuovo la perdita d'esercizio pari ad euro 56.703,00 come previsto dal comma 1-ter dell'art. 3 del decreto 228/21 cd deceto "Milleproroghe", che, modificando l'art. 6 del D.L. 8 aprile 2020, n. 23 (decreto "Liquidità"), estende al 2021 la possibilità di sospendere le perdite civilistiche ad un termine quinquennale, entro il quale le società di capitali dovranno coprire le perdite, così differito al 2026.

- Giudizio sul Bilancio d'esercizio

Il Revisore ritiene che il bilancio di esercizio sopramenzionato, corredato dalla relazione sulla gestione, presenti la situazione patrimoniale-finanziaria e il risultato economico secondo corrette norme di legge, ed esprime in merito all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 così come redatto dagli amministratori un Giudizio Positivo con rilievi indicati in vari punti della relazione, per limitazioni di indisponibilità di sufficienti elementi probativi.

Benevento, 26/08/2022

Il Revisore Legale dei Conti  
Dott. Antonio Rossi

*Antonio Rossi*



# SANNIO AMBIENTE E TERRITORIO S.R.L. Dir. e Coord. Prov. BN

Sede legale: VIA ANGELO MAZZONI, 19 BENEVENTO (BN)  
Iscritta al Registro Imprese di BENEVENTO  
C.F. e numero iscrizione: 01474940622  
Iscritta al R.E.A. di BENEVENTO n. 123442  
Capitale Sociale sottoscritto € 933.089,00 Interamente versato  
Partita IVA: 01474940622  
Società unipersonale

## Relazione sulla gestione

*Bilancio ordinario al 31/12/2021*

Signori Soci, nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2021 nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

### Informativa sulla società

#### DATI STORICI

La SAMTE Srl (Sannio Ambiente e Territorio Srl, per brevità SAMTE) è una società di capitale a partecipazione prevalentemente e/o interamente pubblica, che eroga servizi pubblici locali, a rilevanza economica e/o privi di rilevanza economica, affidati alla società medesima "in house providing" dall'Amministrazione Provinciale di Benevento (di seguito anche "Provincia di Benevento"), la quale ne ha assunto e sottoscritto integralmente il capitale sociale, ai sensi e per gli effetti degli artt. 113 e 113 bis del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267 (T.U.E.L.), e successive modifiche ed integrazioni.

La SAMTE Srl è stata costituita per volontà della Provincia di Benevento nella forma di società a responsabilità limitata in data 30.12.2009, ai rogiti notar dott. Ambrogio Romano, n. rep 36645, n. racc. 12816, in attuazione del D.l. 30.12.2009, n. 195, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 26 febbraio 2010, n. 26.

La sede legale della stessa è stata fissata in Benevento, alla Via Angelo Mazzoni, 19.

La Società non ha scopo di lucro, perseguendo unicamente il fine istituzionale della gestione di servizi pubblici locali demandategli dalla Provincia di Benevento; pertanto, la propria gestione è "improntata unicamente al fine di dare copertura a tutti i costi che vengono sostenuti per il perseguimento dello scopo sociale e che per legge sono posti a carico dell'utenza, per il tramite della tariffa di conferimento".

La Società, nel tempo, ha avuto assegnati compiti di gestione per diversi siti, dapprima a seguito del trasferimento da parte della Gestione Commissariale in conseguenza della chiusura della fase emergenziale della Regione Campania iniziata nel 1993 e conclusasi in data 31.12.2009 e successivamente, a seguito di assegnazione da parte dell'Ente Provincia.



Si elencano i siti affidati in gestione ed i corrispondenti atti amministrativi di assegnazione :

N°	IMPIANTO	Atto amministrativo
1	IMPIANTO S.T.I.R. CASALDUNI	Delibera di Giunta Provinciale n. 29 del 02.02.2010
2	SITO STOCCAGGIO ecoballe CASALDUNI - Area STIR	Delibera Commissario Straordinario – Provincia di Benevento n. 33 del 12.03.2014
3	SITO STOCCAGGIO ecoballe CASALDUNI - Fungaia	Delibera di Giunta Provinciale n. 29 del 02.02.2010
4	SITO di stoccaggio ecoballe FRAGNETOMONFORTE Toppa Infuocata	Delibera di Giunta Provinciale n. 25 del 15.02.2013
5	DISCARICA SAN BARTOLOMEO in GALDO Serra Pastore (*)	Delibera di Giunta Provinciale n. 180 del 17.07.2012
6	DISCARICA MONTESARCHIO località Tre Ponti	Delibera di Giunta Provinciale n. 25 del 15.02.2013
7	DISCARICA SANT'ARCANGELO TRIMONTE Le Nocechie (*)	Delibera di Giunta Provinciale n. 29 del 02.02.2010
8	DISCARICA SANT'ARCANGELO TRIMONTE Consortile	Delibera Commissario Straordinario – Provincia di Benevento n. 162 del 17.12.2013
9	Impianto di Compostaggio di Molinara (*)	Delibera di Giunta Provinciale n. 180 del 17.07.2012

(\*) Siti sotto sequestro giudiziario per responsabilità non ascrivibili alla Provincia e né a Samte e per i quali, comunque, si stanno assumendo tutti gli oneri di una fase gestionale delicata.

### Impianto S.T.I.R. di Casalduni – Sito stoccaggio ecoballe area STIR - Sito stoccaggio Loc. Fungaia



## Impianto S.T.I.R. di Casalduni (Bn)

**In data 23 Agosto 2018 un nuovo evento incendiario ha interessato l'impianto Stir, ubicato in C.da Fortunato in agro di Casalduni (Bn), gestito dalla società Samte Srl, di proprietà della Provincia di Benevento, causando gravi danni che per il momento ne rendono impossibile l'utilizzo dello stesso.**

L'impianto è sito nell'area P.I.P. del comune di Casalduni in prossimità dello svincolo della S.S. 87, si trova a circa 4 km a sud del centro abitato di Campolattaro, a quota media di 530 m. sul livello del mare; è stato realizzato ed avviato all'esercizio ai sensi di un'ordinanza commissariale del 1999 (assegnazione gara del Contratto FIBE).

E' in esercizio in virtù dell'autorizzazione integrata ambientale dello STIR di Casalduni rilasciata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri Missione Aree, Siti ed Impianti (ex O.P.C.M. n.3705 del 18/09/2008) con Ordinanza n. 298 del 31/12/2009.

Lo stabilimento ha una potenzialità produttiva annua di lavorazione pari a 90.885,00 ton ed opera il trattamento di selezione e tritovagliatura dei rifiuti RUR indifferenziati (codice CER 20.03.01) al fine di produrre le seguenti frazioni:

**Frazione Secca Tritovagliata – F.S.T. codice CER 19.12.12;**

**Frazione Umida Tritovagliata – F.U.T. codice CER 19.12.12 (FASE 1);**

**Frazione Umida Tritovagliata Stabilizzata - F.U.T.S. codice CER 19.05.01 (FASE 2);**

**Materiali ferrosi – codice CER 19.12.02**

La F.S.T. così prodotta viene inviata a recupero, presso il termovalorizzatore di Acerra.

La F.U.T. viene sottoposta ad insufflaggio forzato, trattamento avviato a partire dal mese di gennaio 2013. Il rifiuto in uscita a valle di detto trattamento, ridotto di peso e privo della componente organica, classificato CER 19.05.01 è classificato Frazione Umida Tritovagliata Stabilizzata (F.U.T.S.) e viene conferito in discarica o presso impianti di recupero.

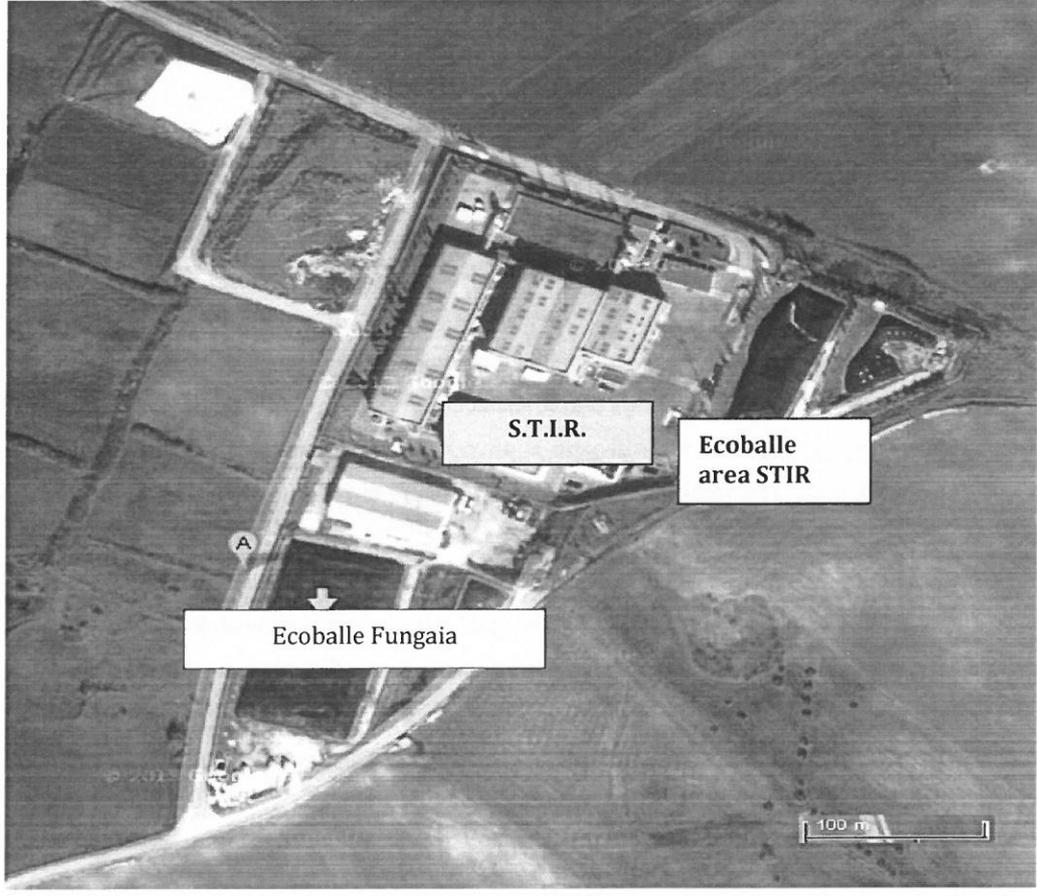
Accanto all'Impianto S.T.I.R. trovano appunto collocazione n.2 siti di stoccaggio provvisorio di ecoballe ereditati dalla ex gestione commissariale. Tale rifiuto presente nei siti dal 2004 è in corso di smaltimento ad opera della Regione Campania la quale si sta servendo della società SARIM aggiudicataria dell'appalto di rimozione e smaltimento.

Al punto successivo 2.1.4 è indicato altro sito simile, situato a circa un chilometro da questi ultimi (loc. Toppa Infuocata in territorio del Comune di Fragneto Monforte), esso non è ricompreso nell'elenco delle aree interessate dal citato appalto. Tuttavia la Regione Campania dovrebbe, a breve, indire una nuova gara di appalto per lo smaltimento delle eco balle di questo sito.



SITO	Tipo impianto	Capacità
Casalduni (BN)	Impianto di Trattamento meccanico –biologico	90.885 t
Casalduni (BN)	Stoccaggio Ecoballe (STIR)	19.954 t
Casalduni (BN) loc.Fungaia	Stoccaggio Ecoballe	-



<b>S.T.I.R. Impianto di Trattamento meccanico –biologico</b>
Superficie totale di 55.000 mq, di cui 10.600 mq coperti. Opera il trattamento di TMB di RSU indifferenziato per una potenzialità di 90.885 t/a, per 363 t/giorno, su due linee da 20 t/h. Il processo comprende fasi di: triturazione RSU, vagliatura primaria, deferrizzazione magnetica e separazione manuale, stabilizzazione aerobica della FO, pressatura della FST.
<b>Casalduni (BN) Stoccaggio Ecoballe (STIR)</b>
Superficie di 5.300 mq

CONFERIMENTI: CDR (da maggio 2003 a settembre 2005)	t. 19.954
<b>Casalduni (BN) loc.Fungaia Stoccaggio Ecoballe</b>	
Superficie di 8.400 mq (stimata)	
CONFERIMENTI: Dati non disponibili	

I due siti di ecoballe rientrano nell'appalto dei servizi trasporto e smaltimento indetto dalla Regione Campania anno 2016, come sopra indicato.

In data 06 Aprile 2018 si è verificato un evento incendiario che ha interessato una delle due piazzole accoglienti le ecoballe presenti nell'impianto STIR di Casalduni.

#### DISCARICA DI MONTESARCHIO - LOCALITÀ TRE PONTI

SITO	Tipo impianto	Capacità
Montesarchio (BN) - loc.Tre Ponti	Discarica	400.000 mc



Superficie di 25.000 mq (stimata)

CONFERIMENTI: Dati non disponibili, nessun conferimento da marzo 2008

### DISCARICA DI S. BARTOLOMEO IN GALDO - LOCALITÀ SERRA PASTORE

SITO	Tipo impianto	Capacità						
S.Bartolomeo in Galdo (BN) loc. Serra Pastore	Discarica	60.000 mc						
								
<p>Superficie di 24.000 mq</p> <p>CONFERIMENTI:</p> <table> <tr> <td>RSU</td> <td>(da maggio 1999 a maggio 2004)</td> <td>33.400 t</td> </tr> <tr> <td>FOS e sovvalli</td> <td>(da giugno 2004 ad aprile 2005)</td> <td>35.881 t</td> </tr> </table>			RSU	(da maggio 1999 a maggio 2004)	33.400 t	FOS e sovvalli	(da giugno 2004 ad aprile 2005)	35.881 t
RSU	(da maggio 1999 a maggio 2004)	33.400 t						
FOS e sovvalli	(da giugno 2004 ad aprile 2005)	35.881 t						

Frazione Organica (da novembre 2006 a febbraio 2007)	21.668 t
--	----------

Dal mese di maggio 2017 è oggetto di bonifica definitiva a seguito di appalto effettuato dalla Provincia di Benevento, pertanto non è attualmente in gestione Samte

**SITO DI STOCCAGGIO PROVVISORIO DI ECOBALLE - LOCALITÀ TOPPA INFUOCATA FRAGNETO MONFORTE**

SITO	Tipo impianto	Capacità
Fragneto M. (BN) loc. Toppa Infuocata	Stoccaggio ecoballe	86.703 t



Superficie di 44.000 mq; utile abbancata pari a 22.000 mq

CONFERIMENTI: C.D.R. da ottobre 2004 a dicembre 2004 86.703 t

#### SITI DISCARICHE DI S.ARCANGELO TRIMONTE

SITO	Tipo impianto	Capacità
Sant'Arcangelo Trimonte (BN)	Discarica	840.000 mc
Sant'Arcangelo Trimonte (BN)	Discarica consortile	-



**IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO DI MOLINARA**

SITO	Tipo impianto	Capacità
------	---------------	----------

*[Handwritten signatures in blue and black ink]*

Molinara (BN)	Sito di compostaggio	-
		
<p>Superficie totale di 3.400 mq (stimata)</p> <p>CONFERIMENTI: Dati non disponibili.</p>		

Con la legge 135/2012, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 cd “spending review”, la funzione rifiuti è stata restituita alla competenza dei Comuni. Con l’avvertenza, all’indirizzo dei Comuni, di organizzare e gestire la materia attraverso la forma della gestione associata delle funzioni.

La Regione Campania, incaricata a dare indicazioni circa l’attuazione di tale forma, dalle disposizioni di legge su citata, ha approntato e varato le norme di sua competenza con L.R. n.5 del 27.01.2014. Però, in conseguenza della legge n. 135 del 7 agosto 2012, dal gennaio 2013, il legislatore nazionale stabiliva la prima proroga delle funzioni ancora attribuite alle società provinciali procrastinata al 31.12.2015, con D.L.n.192/2014 convertito in L.n. 11 del 27-02-2015 art.9 c.4-ter.

In data 11.02.2016 è, inoltre, avvenuta la pubblicazione sul BURC n.2 della Delibera di Giunta Regionale n.733 assunta in data 16.12.2015 di approvazione del nuovo disegno di legge regionale di “Riordino del Servizio di Gestione Rifiuti Urbani e Assimilati ma nel frattempo, con Legge Regionale n.6 del 05.04.2016 art. 14 c.3 si è disposto: “in fase

*transitoria di riordino del ciclo dei rifiuti, in attesa degli affidamenti che saranno disposti dagli Enti di Governo negli ambiti ottimali, proseguono le attività attribuite alle società provinciali ai sensi delle norme vigenti “.*

La Regione Campania in data 26 maggio 2016 ha pubblicato la Legge Regionale n. 14 “Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti” che reca disposizioni di riassetto della gestione dei rifiuti solidi urbani e di pianificazione regionale in materia di rifiuti speciali e per la bonifica dei siti inquinati in coerenza con la normativa dell'Unione Europea e con la legislazione statale, nel rispetto delle norme vigenti in materia di consultazione e partecipazione dei cittadini e dei soggetti interessati.

Tale legge aveva stabilito all'articolo 40 comma 3 la chiusura delle attività in capo alle società Provinciali entro 90 giorni dalla pubblicazione della stessa legge, tale termine è stato successivamente cancellato con l'articolo 16 comma 7 della Legge regionale 8 agosto 2016, n. 22 prevedendo per le società provinciali lo svolgimento delle loro attività sino all'ingresso dei nuovi gestori.

La Regione Campania con Decreto del Presidente della Giunta n. 15 del 16/01/2017 pubblicato sul Burc regionale n. 05 del 16 Gennaio 2017 ha fissato lo svolgimento delle elezioni dei Consigli d'Ambito di cui all'art.25 della legge regionale 26 maggio 2016, n.14, per la data 06 febbraio 2017.

Ad oggi l'Ato dei rifiuti della Provincia di Benevento è in attesa che predisponga il Piano Industriale ed individuare il Gestore del ciclo integrato dei rifiuti.

## **Introduzione e fatti di particolare rilievo**

Sotto il profilo della gestione economico-finanziaria, fino al 2019, la copertura dei costi di gestione avveniva “tramite l'applicazione della tariffa relativa al costo per il conferimento del rifiuto indifferenziato (c.d. Tariffa di conferimento), effettuato dai Comuni della Provincia di Benevento presso lo Stabilimento funzionante di selezione e tritovagliatura del rifiuto urbano indifferenziato (S.T.I.R. Casalduni); tariffa annualmente stabilita dall'Ente Provincia con proprio atto deliberativo attraverso la stima dei costi elaborata da Samte.

Dal 2020 ad oggi l'intera tariffa è unicamente calcolata a copertura della gestione post-operativa dei vari siti.

In termini amministrativo-contabili, essendo la gestione di Samte improntata unicamente alla copertura dei costi per la gestione del ciclo rifiuti (costi posti a carico dell'utenza), il bilancio d'esercizio storicamente presenta – per default – il pareggio economico tra costi e ricavi.

Per gli altri siti, essendo impianti chiusi e pertanto improduttivi, i costi relativi alla loro gestione sono inseriti in detto piano tariffario, essendo obbligatorio provvedere alla gestione operativa post mortem.

Il regime delle (retro evidenziate) proroghe reiterate ha fortemente condizionato le performances annuali della Società, con particolare riferimento alla gestione programmata delle attività, patendo non poco tale modalità fatta di continui rinvii, con scadenza semestrale (solo per il 2015 si è ottenuta una proroga con scadenza annuale).

Il TAR Campania ha emesso, ad aprile 2016, le sentenze di annullamento della delibera della Provincia n.123/2015 con la quale stabiliva la tariffa 2014/2015 causando la necessità per la società Samte Srl di chiedere l'ammissione alla procedura concorsuale di concordato preventivo liquidatorio, richiesta presentata in data 26.04.2016 ai sensi dell'art. 161 VI comma

della Legge Fallimentare vigente, ed accolta con decisione assunta dalla Camera di Consiglio del Tribunale di Benevento – Sezione Fallimenti in data 28.04.2016 registrata al n.8/2016 in conseguenza del notevole disavanzo finanziario determinatosi per l'esercizio 2015 chiuso con una perdita pari ad Euro 9.174.606.

Con lo stesso decreto il Tribunale di Benevento- ad esito del ricorso ex art. 161, co. 6, L.F. (di seguito anche ricorso in bianco) ha disposto precisi obblighi informativi ai sensi della richiamata disposizione (co. 8), ed in particolare” che il debitore depositi in cancelleria a cadenza periodica di 30 giorni una relazione riepilogativa della gestione economica e finanziaria dell'impresa, dandone contestuale comunicazione all'Ufficio del Commissario Giudiziale;”, avvertendolo, altresì, “che può compiere atti urgenti di straordinaria amministrazione e i pagamenti dell'importo superiore ad e 50.000, previa autorizzazione del Tribunale e comunicazione all'ufficio del Commissario Giudiziale ..”.

In data 25 Novembre 2016 la società ha depositato presso il Tribunale di Benevento il Piano Concordatario, il Collegio preposto ai fallimenti ha concesso, su richiesta del nostro Advisor Legale un ulteriore termine per integrare la documentazione allegata alla relazione del Piano Concordatario, termine che dopo vari rinvii scade il 29 Novembre 2017.

La Provincia di Benevento, socio unico della società Samte Srl, con deliberazione del Presidente n. 58 del 24 febbraio 2017 ha deliberato la nuova tariffa provvisoria di smaltimento e trattamento rifiuti presso lo Stir di Casalduni per l'anno 2017 in Euro 175,00 + iva.

La suddetta deliberazione è stata impugnata dinanzi al T.A.R. Campania – Napoli Sezione V da diversi Comuni della Provincia di Benevento per il suo annullamento.

Il TAR Campania ha emesso, in data 10 Gennaio 2018, le sentenze di rigetto delle richieste di annullamento della delibera della Provincia n.58/2017 con la quale stabiliva la tariffa provvisoria 2017 confermando il testo integrale della delibera.

In data 30.06.2017 il Consiglio di Stato relativamente ai ricorsi presentati dalla Provincia di Benevento e dalla Samte avverso le sentenze Tar Campania relative alle tariffe 2014 e 2015 ha emesso le sentenze 3217-3220-3224-3225-3226-3227-3229-3241 confermando la correttezza della determinazione tariffaria in Euro 199,03 a tonnellata oltre iva del costo di smaltimento rifiuto indifferenziato allo Stir di Casalduni assunta dalla Provincia di Benevento con deliberato n. 123 del 23.06.2015, ripristinando nei fatti anche il costo di conferimento presso il termovalorizzatore di Acerra in euro 68,80 + iva a tonnellata della Frazione Secca Tritovagliata.

La società Samte Srl, al fine di ridurre i costi inerenti il personale dipendente ha fatto ricorso ad una procedura di Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria dal 27/12/2016 al 23/12/2017 per una punta massima di 54 dipendenti a rotazione su un totale di 54 unità lavorative.

La Provincia di Benevento, socio unico della società Samte Srl, con deliberazione del Presidente n. 41 del 25 gennaio 2018 ha deliberato la nuova tariffa provvisoria di smaltimento e trattamento rifiuti presso lo Stir di Casalduni per l'anno 2018 in Euro 199,03 + iva.

La suddetta deliberazione è stata impugnata dinanzi al T.A.R. Campania – Napoli Sezione V dal Comune di Benevento per il suo annullamento.

La Provincia di Benevento, socio unico della società Samte Srl, ha proceduto a nominare il nuovo Amministratore Unico Dott. Fabio Solano, nell'assemblea dei soci della Samte tenutasi in data 31 Gennaio 2018, in sostituzione del dott. Nicolino Cardone il cui mandato è scaduto in data 19 dicembre 2017 all'atto dell'approvazione del Bilancio chiuso al 31.12.2016.

L'amministratore Unico Dott. Fabio Solano in data 12 Settembre 2018 ha presentato le dimissioni irrevocabili e la Provincia di Benevento, socio unico della società Samte Srl, ha proceduto a nominare il nuovo Amministratore Unico Dott. Domenico De Gregorio, nell'assemblea dei soci della Samte tenutasi in data 28 Settembre 2018.

In data 06 Aprile 2018 si è verificato un evento incendiario che ha interessato una delle due piazzole accoglienti le ecoballe presenti nell'impianto STIR di Casalduni. Tali stoccaggi risalgono al periodo degli anni 2003 – 2005, i quantitativi ivi presenti sono pari a circa 19000 t complessivi.

In data 23 Agosto 2018 un nuovo evento incendiario ha interessato l'impianto Stir, ubicato in C.da Fortunato in agro di Casalduni (Bn), gestito dalla società Samte Srl, di proprietà della Provincia di Benevento, causando gravi danni che per il momento ne rendono impossibile l'utilizzo dello stesso.

La società ha avviato tutte le procedure possibili per avviare il ripristino dello stesso nel più celere tempo possibile.

A seguito dell'incontro sindacale tenutosi in data 18 Giugno 2018 presso l'azienda è emersa la questione del sovradimensionamento dell'organico aziendale, vista la non utilizzazione a tempo pieno e a ciclo intero degli impianti e delle discariche.

Pertanto l'azienda ha avviato i contratti di solidarietà a decorrere dal 01 Agosto 2018 e per la durata di 12 mesi al fine di disporre una riduzione dell'orario di lavoro stabilita nella forma della riduzione dell'orario settimanale.

A seguito dell'incendio del 23 Agosto 2018 presso lo Stir la società ha interrotto i contratti di solidarietà ed ha avviato la Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria, a zero ore, per n. 13 settimane a partire dal 23 Agosto 2018 per un n. di 43 dipendenti su un totale di 54, ai sensi dell'art. 12, comma 1, lettere a), del Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 148, approvata dall'INPS di Benevento con decreto n. 11050058483 del 21 novembre 2018.

In data 26 novembre 2018 la Samte srl ha presentato una richiesta di proroga della CIGO per un periodo di ulteriori 13 settimane, a partire dal 19 novembre 2018 e fino al 16 febbraio 2019 per la stessa unità operativa, approvata dall'INPS di Benevento con decreto n. 110050058810 del 01 febbraio 2019.

In data 28 febbraio 2019 ha presentato una ulteriore richiesta di proroga della CIGO per un periodo di altre 13 settimane, a partire dal 18 febbraio 2019 e fino al 18 maggio 2019 per l'intero organico aziendale (n.52 dipendenti);.

In data 18 Aprile 2018 il Tribunale di Benevento ha proceduto ad ammettere la società Sannio Ambiente e Territorio Srl alla procedura di concordato preventivo ordinando la convocazione dei creditori per il giorno 13 settembre 2018 poi rinviata al 13 dicembre 2018.

Che, con provvedimento del 14 gennaio 2019 il tribunale di Benevento, letta la relazione dei commissari Giudiziali del 07 gennaio 2019 nella quale veniva dato atto che il concordato era stato positivamente approvato dai creditori ai sensi dell'art.177 L- Fall. (essendo stata raggiunta la maggioranza del 60,344% dei crediti ammessi al voto), dichiarava approvata la proposta concordataria ed invitava la proponente a richiedere l'udienza di omologa del concordato preventivo.

In data 26 gennaio 2019 la società procedeva tramite il proprio Legale Avv. Antonio Pio Morcone a fare istanza di richiesta di udienza al fine di procedere all'omologazione della procedura concordataria.

Il Tribunale di Benevento fissava l'udienza di omologa per il giorno 10 aprile 2019.

Con decreto LF n. cronol. 3874/2018 del 08/05/2019, a seguito di Camera di Consiglio del 17 aprile 2019, il Tribunale ordinario di Benevento omologava il concordato alle condizioni proposte ed indicate nel proprio provvedimento di ammissione.

In data 28 marzo 2019 l'Amministratore Unico Dott. Domenico De Gregorio ha presentato le proprie dimissioni irrevocabili alla Provincia di Benevento.

Il socio unico Provincia di Benevento, con delibera assembleare del 30 aprile 2019 procedeva alla nomina del nuovo Amministratore Unico della Società nella persona del Dott. Carmine Agostinelli.

In data 30 dicembre 2019 la società è stata posta in liquidazione volontaria ex art.2484-2496 c.c. per effetto del combinato disposto dalla L.R. Campania 14/2016 e ss.mm. ii (Riordino del ciclo integrato dei rifiuti) con particolare riferimento agli art. 40 ss, con il D. Lgs. 19 gennaio 2019, n. 14 (codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza), e del D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (T.U. Partecipate), con particolare riferimento all'art.14, mantenendo in vita solo le attività attualmente in essere quali la gestione post-mortem dei siti e la gestione dell'impiantistica assegnata alla società, così da garantire il prosieguo degli investimenti avviati e necessari al ripristino dei siti e di accantonare qualsiasi nuova iniziativa operativa.

In tale occasione veniva designato l'Organismo di Liquidazione nelle persone del dott. Carmine Agostinelli, Presidente, l'Avv. Massimo Di Tocco Vice Presidente, rag. Marcello De Risola Consigliere.

In data 13 gennaio 2020, al fine di ridurre i costi di gestione, nella impossibilità, a breve, della ripresa dell'attività a regime, veniva raggiunto un accordo con i lavoratori tutti per la riduzione dell'orario di lavoro al 31,57% e conseguente



trasformazione dei contratti di lavoro da Full Time a Part Time a 12 ore settimanali in luogo delle 38 ore previste dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro applicato.

In data 01 aprile 2022 il Presidente dell'Organismo di Liquidazione Dott. Carmine Agostinelli ha presentato le proprie dimissioni irrevocabili al socio unico Provincia di Benevento.

Il socio unico Provincia di Benevento, con delibera assembleare del 01 aprile 2022 procedeva alla nomina del nuovo Presidente dell'Organismo di Liquidazione nella persona dell'Avv. Domenico Mauro. Venivano confermati l'Avv. Massimo Di Tocco nella qualità di Vice Presidente e il rag. Marcello De Risola Consigliere.

## **Le iniziative che la società intende assumere per il risanamento della gestione e per il mantenimento di condizioni di continuità aziendale.**

In ottemperanza al mandato ricevuto dal Socio Unico, lo scrivente organismo di liquidazione (ODL) ha, fin da subito, assunto come priorità assoluta l'adeguamento dei costi (soprattutto del personale e delle consulenze esterne) alla contrazione delle attività. Il tutto per non aggravare uno stato economico - patrimoniale della società già fortemente compromesso.

In tale ottica, l'ODL ha intrapreso una serie di iniziative come la graduale internalizzazione dei servizi e la cessione dei contratti dei lavoratori verso altre aziende del settore, o il distacco temporaneo dei lavoratori stessi. Va ricordato che per scongiurare il licenziamento collettivo, a gennaio 2020 n. 45 lavoratori su n. 51 hanno accordato una riduzione del carico di lavoro, passando a 12 ore settimanali al posto delle 38 previste dal CCNL. Per 6, invece, è andata avanti la procedura di licenziamento.

Al 31/12/2021 erano in forza presso la società n. 33 lavoratori. Di questi, n. 3 dipendenti sono distaccati fino al 30/09/2022, presso la società ASIA del Comune di Benevento; altri 9 sono distaccati fino al 31/12/2022 presso l'omologa società provinciale S.A.P.NA di Napoli. A questi, si aggiungono (per 6 ore settimanali) l'Ing. Giovanni Diurno (Coordinatore Tecnico) e l'Avv. Michaela Pepe (supporto all'ODL per 9 ore settimanali), entrambi in regime di convenzione con il Comune di San Bartolomeo in Galdo

In data 14/07/2022, previa autorizzazione del socio unico, è stato sottoscritto l'Accordo di programma tra la Provincia di Benevento, la Regione Campania, l'ATO provincia di Benevento e la Samte allo scopo di superare le criticità del trattamento dei rifiuti nella Provincia di Benevento a causa principalmente del blocco dell'impianto Stir di Casalduni (dopo l'incendio che lo investì nell'agosto del 2018).

Con tale Accordo di Programma, la Regione Campania, in qualità di soggetto attuatore attraverso la Struttura di Missione, si impegna a realizzare nell'area dello STIR di Casalduni l'impianto di trattamento della frazione organica da raccolta differenziata prodotta nei comuni della Provincia di Benevento, con tecnologia anaerobica e con una capacità complessiva di 27.000 ton/annue. Inoltre la Regione si impegna a realizzare gli interventi di rifunionalizzazione dell'impianto stesso di Casalduni. La stessa Struttura di Missione della Regione avvierà una gara comunitaria per l'appalto della progettazione esecutiva, l'acquisizione dell'AIA e la realizzazione dei lavori di rifunionalizzazione dello STIR e dell'impianto di trattamento della frazione organica con tecnologia anaerobica. I lavori saranno realizzati per stralci funzionali. Il primo avrà ad oggetto la realizzazione della stazione di trasferimento e delle opere di rifunionalizzazione dello STIR, successivamente al completamento di tali opere verrà consegnato il secondo stralcio relativo all'impianto di trattamento della frazione organica.

La Regione Campania, inoltre, attraverso gli Uffici della Direzione Generale per il Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, si è impegnata a finanziare gli interventi correlati al servizio di "Rimozione, trasporto e smaltimento dei rifiuti abbancati presso lo STIR di Casalduni (BN)" a valere sulle risorse del Piano di Sviluppo e Coesione (PSC).

La Provincia di Benevento, direttamente o attraverso la S.A.M.T.E. s.r.l., fornirà alla Regione Campania, nella fase di esecuzione e realizzazione dell'intervento, i servizi di assistenza, di organizzazione dell'ufficio di Direzione dei Lavori, di Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione dell'intervento, compreso il supporto alla predisposizione di quanto necessario all'acquisizione di pareri, permessi e autorizzazioni dagli Enti competenti, inoltre, con riferimento agli interventi di "Rimozione, trasporto e smaltimento dei rifiuti abbancati presso lo STIR di Casalduni (BN)" si impegna al conseguimento dell'obbligazione giuridicamente vincolante ovvero l'affidamento dell'appalto, entro e non oltre il termine del 31/12/2022 consapevole che, in caso di mancato raggiungimento della stessa, interverrà la decadenza automatica dal beneficio del relativo finanziamento.

A sua volta l'ATO rifiuti di Benevento, si impegna ad inserire nel Piano d'Ambito, in fase di elaborazione, l'impianto di trattamento della frazione organica con tecnologia anaerobica, da realizzarsi all'interno dello STIR di Casalduni, della capacità di 27.000 ton/annue, per la definitiva approvazione, ai fini di consentire il successivo affidamento dei servizi.



Il costo totale per la realizzazione dell'impianto di trattamento della frazione organica da raccolta differenziata, da realizzarsi nell'area STIR di Casalduni con tecnologia anaerobica è a carico della Regione Campania per un importo di € 20.350.000.

L'importo per la rifunzionalizzazione dello STIR, così come l'eventuale incremento prezzi risultante agli esiti della verifica della progettazione esecutiva, sarà finanziato dalla Regione con Delibera di Giunta, a valere sulle risorse disponibili non ancora programmate FSC 2014/2020 intervento strategico "Impianti di trattamento della frazione organica da raccolta differenziata, dei rifiuti speciali e dei rifiuti liquidi"

Il costo totale e le attività collegate alla rimozione dei rifiuti combustibili stoccati nello STIR di Casalduni pari a € 1.800.000,00 sono a carico della Provincia di Benevento – S.A.M.T.E. s.r.l., giusto finanziamento della Regione Campania

#### **ATTIVITÀ – RECUPERO CREDITI VERSO I COMUNI INADEMPIENTI – RIFLESSI PATRIMONIALI DA CONCORDATO**

Sono state attivate azioni ed iniziative sia giudiziali che stragiudiziali nei confronti di tutti i 78 Comuni Sanniti per il recupero dei crediti.

Tale azione di recupero del credito, come primo risultato, oltre a consentire alla società di corrispondere buona parte degli arretrati ai dipendenti, ha permesso alla Samte di recuperare un minimo di liquidità sufficiente a far fronte agli impegni presi con il socio unico "Provincia di Benevento" in ossequio alle Delibere Assembleari del 16/09/2020 e 19/01/2021. Nello specifico, si è provveduto in data 15/10/2021 ad una prima restituzione (Euro 87.549,63) al Socio Unico "Provincia di Benevento", per le anticipazioni necessarie all'espletamento del servizio di raccolta del percolato ed effettuato in sostituzione dal Socio Unico.

L'energica azione di recupero crediti è stata ancora più incisiva nei primi sei mesi del 2022.

L'effetto delle azioni giudiziarie (decreti ingiuntivi) ha portato ad una accelerazione degli incassi relativamente alle tariffe 2020-2021. Questo permetterà a breve di riversare al Socio Unico "Provincia di Benevento" un ulteriore acconto sulle somme riscosse in conto anticipazione per la raccolta del percolato.

Con riferimento all'esercizio in chiusura, si è provveduto alla rilevazione della sopravvenienza attiva straordinaria da falcidia concordataria per € 8.191.101 a seguito dell'emissione del Decreto di omologa del Concordato preventivo tipicamente liquidatorio emesso dal Tribunale di Benevento in data 17 aprile 2019 n. 101 l.f. cronol. 3874/2019 del 08/05/2019 RG n. 500/2019. Nel contempo è stata omessa anche la sopravvenienza passiva di € 189.075 relativa a debiti presenti nel piano concordatario ma non riscontrati in contabilità.

Avvalendosi della deroga concessa dall'OIC 29 par. 51, la società ridetermina il saldo di apertura di attività, passività e patrimonio netto per l'esercizio corrente rettificando solo il saldo iniziale della quota ideale del netto "VIII – Utili (perdite) portate a nuovo". Tale posta di bilancio "VIII – Utili (perdite) portate a nuovo" al 31/12/2020 aveva un saldo negativo pari a € (8.260.888) che per effetto delle rilevazioni innanzi dettagliate ha subito una variazione contabile di € 8.002.026. Pertanto, il saldo (negativo) al 31/12/2021 è pari a € (256.825,00) che comprende anche l'utile 2020 portato a nuovo pari a € 2.037.

#### **PASSIVITÀ - SITUAZIONE DEBITORIA VERSO FORNITORI E PERSONALE DIPENDENTE**

La massa debitoria nei confronti dei fornitori (considerando sempre ed unicamente il periodo post concordato - quindi a far data dal 26/04/2016) al 31/03/2022 risulta essere pari a € 4.988.662,78, mentre nei confronti del personale dipendente è di circa € 330.000,00.

Il 61% circa dei debiti v/fornitori è costituito da debiti nei confronti della Regione Campania per il conferimento presso il TMV di Acerra (€ 3.066.686,73). Su tale importo è in corso di perfezionamento con la Regione Campania un accordo per beneficiare di quanto disposto con DGR 525/2019 (cessione alla Regione di una parte dei crediti vantati nei confronti dei comuni e dilazione in 15 anni della restante parte). La procedura, inoltre, prevede che la Regione accolga una ristrutturazione dei debiti ai sensi dell'art. 182-bis del R.D. n. 267/1942, che produrrà un abbattimento del debito con la Regione stessa pari al 25% (circa € 750.000), come già avvenuto per l'analoga società provinciale "Ecoambiente Salerno S.p.A in liquidazione" le cui condizioni giuridiche ed economiche erano e sono analoghe dal punto di vista soggettivo. Si evidenzia, in questa sede, che tale accordo verrà perfezionato nell'ambito di una procedura di composizione negoziale della crisi.

Per quanto riguarda la restante parte dei debiti v/Fornitori, pari ad Euro 1.921.976,05 sono in corso di definizione sistematici accordi transattivi (saldo e stralcio) che, in via prudenziale, produrranno un abbattimento pari a circa il 25% del valore nominale di tali debiti. Pertanto, al conseguimento degli obiettivi fissati, si può affermare che la situazione economico-patrimoniale della società Samte Srl, nel breve e medio periodo, presenta tutte le condizioni di assoluta sostenibilità.

## **CONTENZIOSO**

Per quanto riguarda il capitolo contenzioso, considerato l'enorme numero di procedimenti giudiziari in essere, persistendo la cronica mancanza di liquidità per affrontare le numerose istanze (ricorsi dei lavoratori, decreti ingiuntivi dei fornitori, pignoramenti, ricorsi e opposizioni dei comuni), l'ODL ha perseverato nell'azione di interlocuzione generale con tutti i creditori e debitori della società per tentare la conciliazione e transigere le vertenze al solo fine di evitare ulteriori aggravii.

Si è provveduto, pertanto, ad una ricognizione e richieste di aggiornamento ai procuratori costituiti dei giudizi civili e procedimenti penali in corso, in modo da pervenire ad una verifica puntuale di tutte le procedure che hanno radice nel concordato SAMTE per le determinazioni del caso.

Lo scrivente ODL, in un'ottica di fattiva collaborazione, ha attivato una linea di dialogo programmatico con l'avv. Iacobelli e il dott. De Lucia (Commissari liquidatori del "Concordato Samte") nonché con i professionisti incaricati dal Tribunale di gestire il Concordato SAMTE.

In particolare, data la complessità e i numerosi rapporti intercorrenti tra la liquidazione volontaria della società Samte srl e Concordato Samte, (nonché la debitoria e creditoria tra le parti) si è proceduto ad approfondimenti puntuali ed aggiornamenti di ogni singolo caso.

Ulteriore elemento da relazionare è la proposta transattiva per il risarcimento del danno per evento incendiario STIR.

Come già anticipato con separata nota al Presidente della Provincia e agli uffici preposti, lo scrivente ODL ha formulato una proposta transattiva alla Compagnia di Assicurazioni UNIPOLSAI, ritenendo opportuno e vantaggioso per la Samte Srl in liquidazione la definizione del sinistro a fronte del pagamento di un importo di Euro 750.000,00 a titolo di risarcimento danni per la SAMTE srl, oltre al pagamento delle spese per periti e fiduciari (3%).

Si è in attesa di una definizione formale della vertenza a stretto giro.

## **Attività di direzione e coordinamento**

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si rende noto che la società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Provincia di Benevento.

Si attesta che l'attività di direzione e coordinamento non ha prodotto particolari effetti sull'attività di impresa e sui suoi risultati, essendo l'attività societaria disciplinata dalla Legge.

## **Situazione patrimoniale e finanziaria**

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.



## Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2021	31/12/2020	Differenza
<b>Attivo</b>			
<b>B) Immobilizzazioni</b>			
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	699	699	-
7) altre	786.554	733.202	53.352
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>787.253</i>	<i>733.901</i>	<i>53.352</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-	-
2) impianti e macchinario	-9.779	-	9.779
3) attrezzature industriali e commerciali	54.698	48.156	6.542
4) altri beni	-4.261	0	4.261
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>40.658</i>	<i>48.156</i>	<i>- 7.498</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>827.911</i>	<i>782.057</i>	<i>45.854</i>
<b>C) Attivo circolante</b>	-	-	-
II - Crediti	-	-	-
1) verso clienti	16.396.846	15.668.033	728.813
esigibili entro l'esercizio successivo	15.880.634	15.151.821	728.813
esigibili oltre l'esercizio successivo	516.212	516.212	-
5-bis) crediti tributari	156.594	126.952	29.642
esigibili entro l'esercizio successivo	156.594	126.952	29.642
5-ter) imposte anticipate	374.787	374.787	-
5-quater) verso altri	6.297.442	6.332.205	- 34.763
esigibili entro l'esercizio successivo	26.169	60.932	- 34.763
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.271.273	6.271.273	-
<i>Totale crediti</i>	<i>23.225.669</i>	<i>22.501.977</i>	<i>723.692</i>
IV - Disponibilita' liquide	-	-	-
1) depositi bancari e postali	2.029.866	3.219.592	- 1.189.726
3) danaro e valori in cassa	1.157	205	952
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	<i>2.031.023</i>	<i>3.219.797</i>	<i>- 1.188.774</i>
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>25.256.692</i>	<i>25.721.774</i>	<i>- 465.082</i>
<b>D) Ratei e risconti</b>	<b>4.386</b>	<b>200</b>	<b>4.186</b>
<i>Totale attivo</i>	<i>26.088.989</i>	<i>26.504.031</i>	<i>- 415.042</i>
<b>Passivo</b>			
<b>A) Patrimonio netto</b>	<b>619.559</b>	<b>-7.325.761</b>	<b>7.945.320</b>
I - Capitale	933.089	933.089	-
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-	-
Varie altre riserve	-2	1	- 3
<i>Totale altre riserve</i>	<i>-2</i>	<i>1</i>	<i>- 3</i>

VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-256.825	-8.260.888	8.004.063
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	-56.703	2.037	58.740
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>619.559</b>	<b>-7.325.761</b>	<b>7.945.320</b>
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>	-	-	-
2) per imposte, anche differite	468.182	468.182	-
4) altri	5.154.717	5.168.192	13.475
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	<i>5.622.899</i>	<i>5.636.374</i>	<i>13.475</i>
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>275.977</b>	<b>286.872</b>	<b>10.895</b>
<b>D) Debiti</b>	-	-	-
3) debiti verso soci per finanziamenti	1.239.923	1.327.472	87.549
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.239.923	1.327.472	87.549
6) acconti	15.312	1.095	14.217
esigibili entro l'esercizio successivo	15.312	1.095	14.217
7) debiti verso fornitori	14.893.155	24.115.186	9.222.031
esigibili entro l'esercizio successivo	14.893.155	21.009.866	6.116.711
esigibili oltre l'esercizio successivo		3.105.320	3.105.320
12) debiti tributari	424.435	377.315	47.120
esigibili entro l'esercizio successivo	424.435	377.315	47.120
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	128.759	245.897	117.138
esigibili entro l'esercizio successivo	128.759	245.897	117.138
14) altri debiti	2.853.956	1.824.004	1.029.952
esigibili entro l'esercizio successivo	1.301.185	271.233	1.029.952
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.552.771	1.552.771	-
<i>Totale debiti</i>	<i>19.555.540</i>	<i>27.890.969</i>	<i>8.335.429</i>
<b>E) Ratei e risconti</b>	<b>15.014</b>	<b>15.577</b>	<b>563</b>
<i>Totale passivo</i>	<i>26.088.989</i>	<i>26.504.031</i>	<i>415.042</i>

## Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

### Conto Economico Ordinario

	31/12/2021	31/12/2020	Differenza
<b>A) Valore della produzione</b>			
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.976.810	2.155.084	-178.274
5) altri ricavi e proventi	-	-	-
altri	497.446	308.009	189.437



<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	497.446	308.009	189.437
<i>Totale valore della produzione</i>	2.474.256	2.463.093	11.163
<b>B) Costi della produzione</b>			
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.123	3.030	93
7) per servizi	1.301.898	1.234.769	67.129
8) per godimento di beni di terzi	35.764	118.466	-82.702
9) per il personale	-	-	-
a) salari e stipendi	735.084	644.231	90.853
b) oneri sociali	234.473	246.665	-12.192
c) trattamento di fine rapporto	105.867	39.637	66.230
e) altri costi	549	4.175	-3.626
<i>Totale costi per il personale</i>	1.075.973	934.708	141.265
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	92.469	90.735	1.734
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	14.498	14.378	120
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	106.967	105.113	1.854
14) oneri diversi di gestione	14.434	64.678	-50.244
<i>Totale costi della produzione</i>	2.538.159	2.460.764	77.395
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>	<b>-63.903</b>	<b>2.329</b>	<b>-66.232</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>			
16) altri proventi finanziari	-	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-	-
altri	7.744	1.039	6.705
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	7.744	1.039	6.705
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	7.744	1.039	6.705
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-	-
altri	544	707	-163
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	544	707	-163
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	7.200	332	6.868
<b>Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)</b>	<b>-56.703</b>	<b>2.661</b>	<b>-59.364</b>
<b>20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>			
imposte correnti	0	624	-624
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	0	624	-624
<b>21) Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>-56.703</b>	<b>2.037</b>	<b>-58.740</b>

## 1) Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che nel corso dell'esercizio non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.



## **2) Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti**

Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si sottolinea che la società non detiene alcun tipo di partecipazione e pertanto non ha in essere alcun tipo di rapporto con imprese controllate, collegate o controllanti.

## **3) Azioni proprie**

Il punto non è pertinente in quanto il capitale sociale non è suddiviso in azioni.

## **4) Azioni/quote della società controllante**

Ai sensi dell'art. 2435-bis e art. 2428, comma 3 nn. 3 e 4 del Codice Civile, si precisa che la società non ha posseduto nel corso dell'esercizio azioni o quote della società controllante.

## **5) Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura di esercizio sono stati ampiamente descritti nelle pagine precedenti

## **6) Evoluzione prevedibile della gestione**

Abbiamo ampiamente descritto nelle pagine precedenti l'andamento della società dal 2016 e le azioni intraprese dalla società per garantire la continuità aziendale.

## **6bis) Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio**

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6-bis) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di gestione del rischio finanziario, in quanto ritenuto non rilevante nella sua manifestazione in riferimento alla nostra realtà aziendale.

## **Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite**

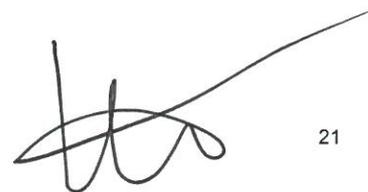
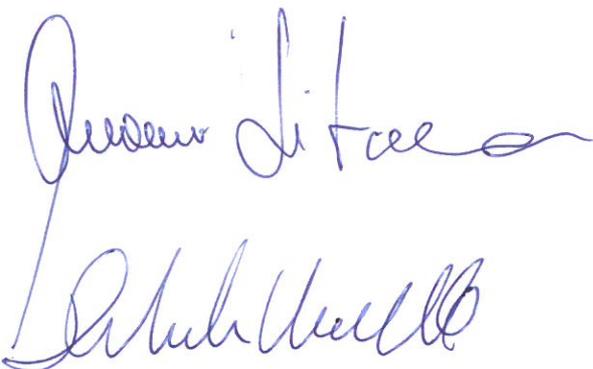
Relativamente all'utile di esercizio, l'Organismo di Liquidazione propone il riporto a nuovo delle perdita d'esercizio.

## **Conclusioni**

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, vi invitiamo

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 unitamente alla Nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano.

Il sottoscritto Avv. Domenico Mauro, nella qualità di Presidente dell'Organismo di Liquidazione, dichiara che il presente documento è conforme a quello che verrà trascritto e sottoscritto a termini di legge sui libri sociali tenuti dalla società ai sensi di legge.







N. PRA/118565/2022/CBNAUTO

BENEVENTO, 13/10/2022

RICEVUTA DELL'AVVENUTA PRESENTAZIONE VIA TELEMATICA ALL'UFFICIO  
REGISTRO IMPRESE IRPINIA SANNIO  
DEI SEGUENTI ATTI E DOMANDE:

RELATIVAMENTE ALL'IMPRESA:  
SANNIO AMBIENTE E TERRITORIO S.R.L.

FORMA GIURIDICA: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA CON UNICO SOCIO  
CODICE FISCALE E NUMERO DI ISCRIZIONE: 01474940622  
DEL REGISTRO IMPRESE IRPINIA SANNIO

SIGLA PROVINCIA E N. REA: BN-123442

ELENCO DEGLI ATTI PRESENTATI:

1) 711 BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

DT.ATTO: 31/12/2021

ELENCO DEI MODELLI PRESENTATI:

B DEPOSITO BILANCIO

DATA DOMANDA: 13/10/2022 DATA PROTOCOLLO: 13/10/2022

INDIRIZZO DI RIFERIMENTO: MRADNC77P01E791O-MAURO DOMENICO-ANTONIO.P

*Estremi di firma digitale*

Digitally signed by LUCA PEROZZI  
Date: 13/10/2022 17:19:04 CEST  
Reason: Conservatore Registro Imprese  
Location: C.C.I.A.A. IRPINIA SANNIO

CASSETTO DIGITALE DELL'IMPRENDITORE

**Meno costi,  
più business.**

Accedi a visure, pratiche  
e bilanci della tua impresa,  
senza costi, sempre e ovunque.



**impresa:italia.it**  
il cassetto digitale dell'imprenditore



CAMERE DI COMMERCIO  
D'ITALIA



AVRIPRA



0001185652022



N. PRA/118565/2022/CBNAUTO

BENEVENTO, 13/10/2022

DETTAGLIO DI TUTTE LE OPERAZIONI EFFETTUATE SUGLI IMPORTI				
VOCE PAG.	MODALITA' PAG.	IMPORTO	DATA/ORA	
DIRITTI DI SEGRETERIA	CASSA AUTOMATICA	**62,00**	13/10/2022	17:19:01
IMPOSTA DI BOLLO	CASSA AUTOMATICA	**65,00**	13/10/2022	17:19:01

RISULTANTI ESATTI PER:

BOLLI		**65,00**	CASSA AUTOMATICA
DIRITTI		**62,00**	CASSA AUTOMATICA
TOTALE	EURO	**127,00**	

\*\*\* Pagamento effettuato in Euro \*\*\*

FIRMA DELL'ADDETTO  
PROTOCOLLAZIONE AUTOMATICA

Data e ora di protocollo: 13/10/2022 17:19:01

Data e ora di stampa della presente ricevuta: 13/10/2022 17:19:02

CASSETTO DIGITALE DELL'IMPRENDITORE

**Meno costi,  
più business.**

Accedi a visure, pratiche  
e bilanci della tua impresa,  
senza costi, sempre e ovunque.



**impresa:italia:it**  
il cassetto digitale dell'imprenditore



CAMERE DI COMMERCIO  
D'ITALIA



AVRIPRA



0001185652022



## VERBALE DI ASSEMBLEA

L'anno duemilaventidue, il giorno 13 del mese di settembre, alle ore 11:00, presso gli uffici della Provincia di Benevento, siti in Piazza Castello di Benevento, si è riunita l'Assemblea ordinaria totalitaria dei soci della società "Sannio Ambiente e Territorio s.r.l. in liquidazione" per discutere e deliberare sui seguenti punti posti all'ordine del giorno:

**1. Approvazione Bilancio d'Esercizio 2021.**

**2. Varie ed eventuali.**

Ai sensi dell'art. 10 dello Statuto Sociale assume la Presidenza il Presidente dell'Organismo di Liquidazione, Avv. Domenico Mauro, che chiama a fungere da Segretario verbalizzante l'Avv. Massimo Di Tocco, che accetta. E' presente il Dott. Nicola Boccalone nella qualità di responsabile Ufficio Controllo Analogo società partecipate provinciali.

Il Presidente, constatato e fatto constatare che l'Assemblea è validamente costituita, partecipando l'intero capitale sociale rappresentato dal Socio Unico Provincia di Benevento in persona del Presidente pro-tempore Dott. Nino Lombardi, l'Organo Amministrativo (Organismo di Liquidazione nella persona di esso Presidente, Avv. Domenico Mauro, unitamente all'Avv. Massimo di Tocco ed al Rag. Marcello De Risola) ed il Sindaco Unico-Revisore Legale Dott. Antonio Rossi, dichiara l'Assemblea validamente costituita ed atta a deliberare.

Apri la seduta assembleare il Presidente Mauro che passa all'illustrazione di tutti i punti posti all'ordine del giorno.

Quanto al primo punto posto all'ordine del giorno, **approvazione bilancio d'esercizio 2021**, il Presidente rappresenta al socio unico, nella persona del Presidente Dott. Nino Lombardi, che il Bilancio d'Esercizio 2021 si chiude con una perdita d'esercizio pari ad € 56.703,00. Rilevando, previa illustrazione dei motivi, che il Patrimonio netto è positivo per Euro 619.559,00 e che pertanto in relazione all'autorizzazione alla sottoscrizione dell'accordo di programma del 14/07/2022 che interesserà più esercizi, chiede di valutare la revoca dello stato di liquidazione.

Il Presidente, quindi, dà lettura del bilancio, stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa e relazione sulla gestione.

Il Sindaco Unico - Revisore Legale, comunica la relazione dell'organo di controllo, esprimendo parere favorevole all'approvazione del bilancio e rinviando alla relazione per le raccomandazioni del caso.

Dopo ampia discussione, il socio unico in persona del Presidente Dott. Nino Lombardi, non avendo alcuna ulteriore richiesta di informazioni e/o delucidazioni, ed avendo il Sindaco Unico espresso parere favorevole all'approvazione del bilancio, da parte dell'Assemblea dei Soci, si dichiara pronto a votare per l'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2021. Il Presidente della Provincia (socio unico), pertanto,

### APPROVA E DELIBERA

il bilancio chiuso al 31/12/2021 e relativa nota integrativa, dal quale si evince una perdita d'esercizio pari ad € 56.703,00, proponendo il riporto a nuovo della stessa; la relazione predisposta dall'organo amministrativo; la relazione del Sindaco Unico-Revisore Legale a firma del Dott. Antonio Rossi.

Dopodiché non essendovi ulteriori comunicazioni da parte dell'ODL e nessuno avendo chiesto la parola, l'Assemblea viene sciolta alle ore 13:00, previa lettura, approvazione e sottoscrizione del presente verbale.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA  
Dott. Nino Lombardi

IL PRESIDENTE DELL'O.D.L.  
Avv. Domenico Mauro

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE  
Avv. Massimo Di Tocco